



Comune di Quattro Castella
Provincia di Reggio Emilia



PIANO URBANISTICO GENERALE

Legge regionale n. 24 del 21.12.2017

QUADRO CONOSCITIVO

SISTEMA ECONOMICO-SOCIALE

Sistema Economico Sociale

elaborato

REL.0

Sindaco

Alberto Olmi

Assessore all'urbanistica, territorio e paesaggio

Ivens Chiesi

Responsabile Ufficio di Piano - Dirigente Area Assetto e uso del territorio

Saverio Cioce

Responsabile del Procedimento - Responsabile Settore Urbanistica, Edilizia Privata, SUAP

Mariasilvia Boeri

Documento assunto con delibera G.C. n. del

Adozione: delibera C.C. n. del / /

Approvazione: delibera C.C. n. del / /

INDIRIZZO E SUPERVISIONE PER L'ELABORAZIONE DEL PUG

Sindaco

Alberto Olmi

Bilancio Finanze e Tributi, Servizi Demografici, Affari generali, Personale e organizzazione, Viabilità, Relazioni Istituzionali e Unione dei Comuni, Assetto istituzionale del Bianello e dei parchi naturalistici, Pari opportunità, Cultura della pace e diritti costituzionali, Protezione Civile

Assessore al Territorio, vicesindaco

Ivens Chiesi

Urbanistica, Territorio e Paesaggio – Edilizia Privata – Agricoltura – Sviluppo dell'edilizia sociale e Rigenerazione Urbana – Relazioni con i cittadini

Altri assessorati

- Sabrina Picchi: *Istruzione – Coesione Sociale, politiche familiari, giovani e solidarietà – Salute, cura, stili di vita e alimentazione*
- Elisa Rinaldini: *Lavori Pubblici e patrimonio comunale - Centri e Parchi Urbani - Ambiente, energia, gestione dei rifiuti*
- Danilo Morini: *Cultura, Tutela, ricerca e valorizzazione dei Beni Storici – Trasporto pubblico – Polizia Municipale e sicurezza – Promozione Turistica- Manifestazioni Matildiche*
- Luca Spagni: *Economia e Lavoro – Sport – Innovazione sociale e tecnologica, comunicazione, città intelligente – Internazionalizzazione e bandi europei*

STRUTTURA TECNICA

Ufficio di Piano (delibera g.c. n. 17 del 07.02.2019)

- Arch. Saverio Ciocce: *Responsabile dell'Ufficio di Piano - Dirigente Area Assetto e Uso del Territorio*
- Arch. Mariasilvia Boeri: *Responsabile del Procedimento - Responsabile Settore Urbanistica, Edilizia Privata, S.U.A.P*
- Dott. Davide Zannoni: *Esperto in materie giuridiche, Responsabile del coordinamento delle segreterie dell'Ente*
- Dott.ssa Cristina Colli: *Garante della Comunicazione e Partecipazione, funzionaria della Segreteria Area tecnica*
- Sig. Andrea Viani: *Esperto in materie economico-finanziarie, funzionario dell'Ufficio Tributi*

Collaboratori dell'Ufficio di piano nella fase preliminare

- Comune di Quattro Castella, uff. Progettazione ed Energia:
 - Geom. Daniele Prandi, *Cartografia*
 - Ing. Davide Giovannini, *Quadro conoscitivo Energia, Rifiuti*
- Comune di Quattro Castella, collaboratori amministrativi:
 - Sabina Domenichini, *Segreteria amministrativa*
 - Carlotta Montanari, *Atti amministrativi e contabili*
- Arch. Laura Domenichini: *Indagine patrimonio edilizio in territorio rurale, revisione ed aggiornamento quadro conoscitivo, primi indirizzi di rigenerazione*
- Arch. Carlo Pertoldi: *Revisione e aggiornamento quadro conoscitivo*
- Arch. Federica De Gregorio: *Revisione d aggiornamento quadro conoscitivo*

Progettisti del PUG - MATE Soc.Coop.

- Dott.Urb. Raffaele Gerometta, *Direttore tecnico*
- Arch. Carlo Santacroce, *Progettista responsabile*
- Dott. For. Giovanni Trentanovi
- Arch. Rudi Fallaci
- Arch. Chiara Biagi
- Ing. Giuseppe Federzoni
- Andrea Franceschini, *Cartografia*

Consulenti e progettisti esterni

- Centro Cooperativo di Progettazione di Reggio Emilia, *Redazione del Quadro conoscitivo nella fase di formazione del PSC, anni 2006-2007*
- Dott. James Tirabassi, *Approfondimenti inerenti il patrimonio archeologico e la potenzialità archeologica del territorio*
- Dott. Fabrizio Giorgini – Subsoil, *Aggiornamento dell'inventario del dissesto e microzonazione sismica*
- Dott. Massimo Domenichini, *Studio delle componenti naturali del territorio*
- ARPAE-Sezione di Reggio Emilia, *Servizio sistemi ambientali, Aggiornamento sulla qualità di aria, acqua, magnetismo ed elettromagnetismo*
- Studio Alfa spa, *Aggiornamento su mobilità e inquinamento acustico*

Hanno inoltre contribuito

Progetto LOTO, Indagini storiche e paesaggistiche:

- Arch. Giuliana Motti, Arch. Elisabetta Cavazza, Responsabili del Progetto;
- Gruppo di lavoro Regione Emilia Romagna, Dott. Giancarlo Poli, Dott. Barbara Fucci;
- Consulenti Esterni, Arch. Barbara Marangoni, Geol. Fabrizio Giorgini (Studio SOILexpert), Archeol. James Tirabassi, Dott. Mauro Chiesi (Studio di consulenza ambientale), Dott. Laura Colla (naturalista), Dott. Diego L. Menozzi;
- Comune di Quattro Castella per elaborazioni grafiche, Geom. Daniele Prandi, Geom. Nadir Bonazzi, Arch. Federica Oppi, Barbara Alberini, Andrea Braglia, Fabrizio Borghi, Simone Cocchi, Sabina Domenichini, Rocco Ghielmi, Davide Giovannini, Cristina Luppi, Ermes Lusuardi, Carlotta Montanari, Dalbo Rivi, Davide Zannoni;
- Supporto generale di Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Bologna, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, Corpo forestale dello Stato – Comando Stazione di Reggio Emilia, Servizio regionale di Valorizzazione e Tutela del Paesaggio, Servizio regionale ai Programmi, Monitoraggio e Valutazione, Provincia di Reggio Emilia - Area Cultura e Valorizzazione del Territorio - Servizio Pianificazione Territoriale ed Ambientale - Sistema Informativo Territoriale Provinciale

Struttura tecnica per la sperimentazione della LR 24/2017:

- Regione Emilia Romagna, Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, dei Trasporti e del Paesaggio, responsabile Arch. Roberto Gabrielli, tecnico di riferimento Arch. Manuela Capelli
- Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione Territoriale, dirigente Arch. Anna Maria Campeol, tecnici di riferimento arch. Elena Pastorini, Dott.Urb. Renzo Pavignani

- SOMMARIO -

<u>PARTE PRIMA</u>	1
<u>DINAMICHE DEMOGRAFICHE E SOCIALI</u>	1
1.1 -IL COMUNE DI QUATTRO CASTELLA NELLO SCENARIO PROVINCIALE E DELLA CINTURA REGGIANA	2
1.2 – IL QUADRO DEMOGRAFICO E SOCIALE NEL COMUNE DI QUATTRO CASTELLA	9
1.2.1 - ANDAMENTO DEMOGRAFICO	9
1.2.2 – STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE E INDICI DEMOGRAFICI	14
1.2.3 – MORFOLOGIA DELLE FAMIGLIE.....	20
1.2.4 - DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE E DELLE FAMIGLIE	21
1.2.5 - LA POPOLAZIONE STRANIERA	24
<u>PARTE SECONDA</u>	30
<u>DINAMICHE ECONOMICHE E PRODUTTIVE</u>	30
2.1 – STRUTTURA PRODUTTIVA ED OCCUPAZIONALE	31
2.1.1 – DINAMICHE DEL SETTORE PRODUTTIVO.....	32
2.1.2 – DINAMICHE OCCUPAZIONALI E FORZE LAVORO	41
2.1.3 – PENDOLARISMO PER LAVORO E STUDIO	47
2.1.4 – DINAMICHE E CARATTERISTICHE DEL SETTORE AGRICOLO	50

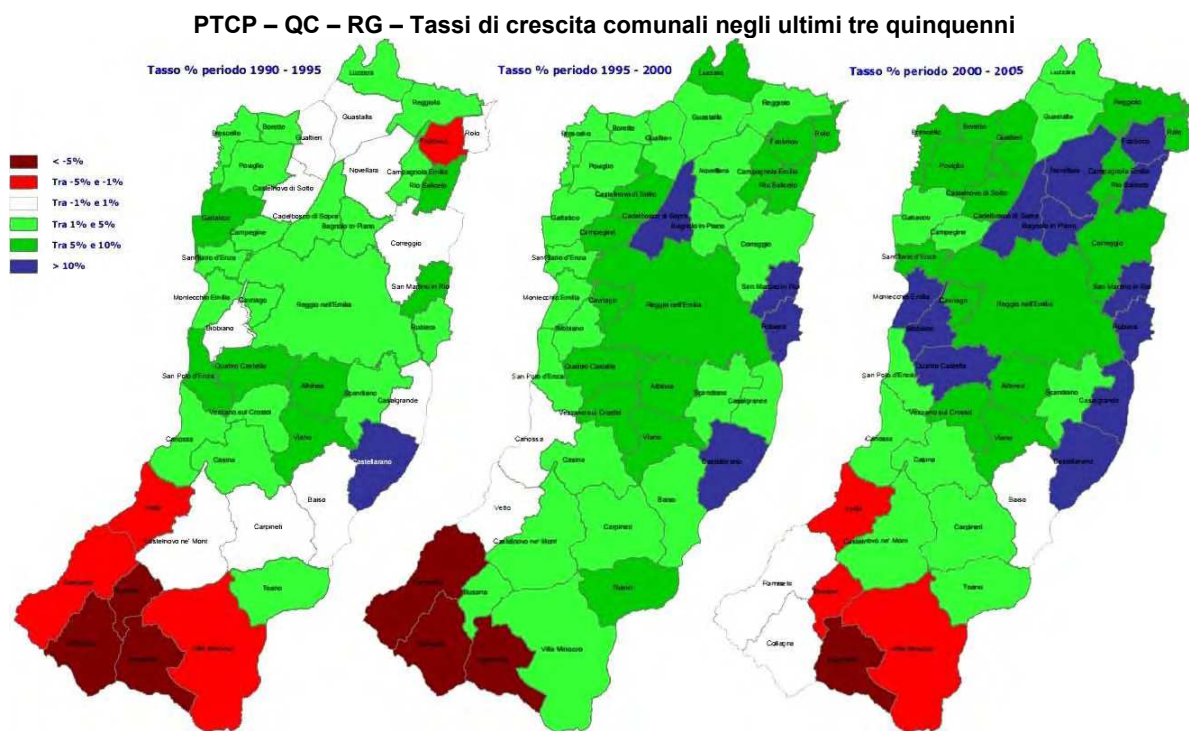
PARTE PRIMA
DINAMICHE DEMOGRAFICHE E SOCIALI

1.1 - IL COMUNE DI QUATTRO CASTELLA NELLO SCENARIO PROVINCIALE E DELLA CINTURA REGGIANA

La popolazione provinciale è complessivamente cresciuta da 420.431 abitanti nel 1991, a 453.646 nel 2001, a 532.575 abitanti al censimento ISTAT 2011; larga parte dell'aumento della popolazione è imputabile ai flussi migratori, ma anche a una recente ripresa della natalità. L'incremento demografico registrato negli ultimi censimenti, colloca la provincia di Reggio Emilia nella prima posizione su tutte le province italiane, per motivazioni legate sostanzialmente alle possibilità occupazionali in particolare del settore manifatturiero ed alla conseguente immigrazione sia dal sud Italia che dall'estero. Tale dinamica ha visto un deciso rallentamento negli ultimi anni dovuto alla stagnazione economica ed alla crisi di larghi settori di economia tradizionale.

La componente straniera ha raggiunto alla fine del 2006 il 9,3% della popolazione residente (pari a 46.722 residenti); tale incidenza è quasi il doppio di quella nazionale.

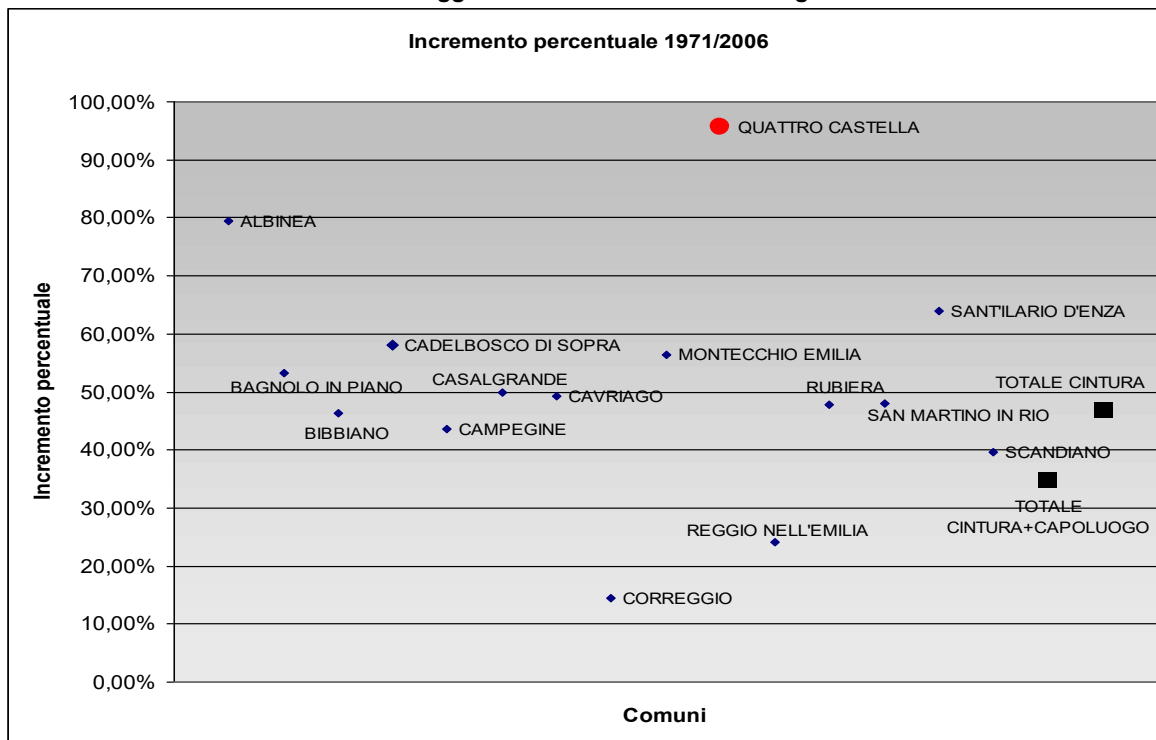
La distribuzione territoriale della crescita nel quinquennio 2000-2005, ha interessato principalmente i comuni della cintura di Reggio e della fascia di confine con la provincia di Modena. Tra 1990 e 2005, tale distribuzione territoriale evidenzia una graduale variazione rispetto a un modello fortemente incentrato sul capoluogo e sui comuni della fascia pedecollinare, a favore di un modello più equilibrato e poliedrico in cui emergono nuove geografie.



In questo scenario, Quattro Castella s'inserisce tra i comuni che negli ultimi quindici anni sono cresciuti costantemente, collocandosi tra quelli che hanno avuto le crescite più significative.

Osservando le dinamiche demografiche di più lungo periodo (dal 1971 al 2006), si può notare come la popolazione di Quattro Castella sia quasi raddoppiata (incremento di oltre il 95%). L'incremento di popolazione registrato nel comune in questo intervallo di tempo è nettamente il più alto della cintura reggiana e pari a più del doppio del valore medio registrato nell'area metropolitana reggiana.

Comuni della Cintura di Reggio Emilia – Incremento Demografico dal 1971 al 2006



Confrontando i dati degli ultimi quattro censimenti ISTAT (1981-1991-2001-2011) e gli aggiornamenti disponibili al gennaio 2014, si può notare come in quest'arco di tempo (33 anni) il tasso di crescita della popolazione della cintura reggiana sia stato costantemente superiore a quello registrato nell'intera provincia. Il fenomeno è ancor più evidente se si considera la cintura al netto del capoluogo, a testimonianza che la crescita del "sistema metropolitano" di Reggio Emilia si è concentrata maggiormente sui comuni dell'*hinterland* rispetto al comune Capoluogo. Si riscontra una flessione solo nel triennio 2011-2014, dove il capoluogo registra una crescita superiore non solo a livello della cintura, ma anche di quella provinciale.

In questo panorama, la crescita di popolazione nell'intervallo 1981-2001 a Quattro Castella è stata notevolmente superiore, sia a quella del resto della cintura che a quella provinciale; anche scomponendo il dato complessivo in singoli intervalli intercensuari, si può notare come Quattro Castella sia cresciuto sempre in maniera molto più significativa.

Dal 2001 in poi, invece, è il resto della cintura che cresce in maniera più marcata rispetto al comune di Quattro Castella, invertendo le dinamiche che avevano caratterizzato sia il decennio 1981-1991 sia il decennio 1991-2001.

Dal 2001 al 2014 l'incremento di popolazione nel comune si attesta peraltro su valori più simili alla media provinciale, facendo registrare un + 17,44%, analogamente al +17,71% della provincia.

Variazioni della Popolazione Residente – Confronto Comune, Cintura, Provincia

	QUATTRO CASTELLA	CINTURA	CINTURA+REGGIO	PROVINCIA
	Pop. residente	Pop. residente	Pop. residente	Pop. residente
1981	8.332	133.111	263.487	413.396
1991	9.515	137.840	269.870	420.431
2001	11.204	150.223	292.100	453.892
2011	12.909	177.822	339.904	517.316
2014	13.158	182.052	354.577	534.258
81/91	+14,20%	+3,55%	+2,42%	+1,70%
91/01	+17,75%	+8,98%	+8,24%	+7,96%
01/11	+15,21%	+18,37%	+16,37%	+13,97
81/14	+57,92%	+36,77%	+34,57%	+29,24%
91/14	+38,29%	+32,07%	+31,39%	+27,07%
01/14	+17,44%	+21,19%	+21,39%	+17,71%
11/14	+1,93%	+2,38%	+4,32%	+3,27%

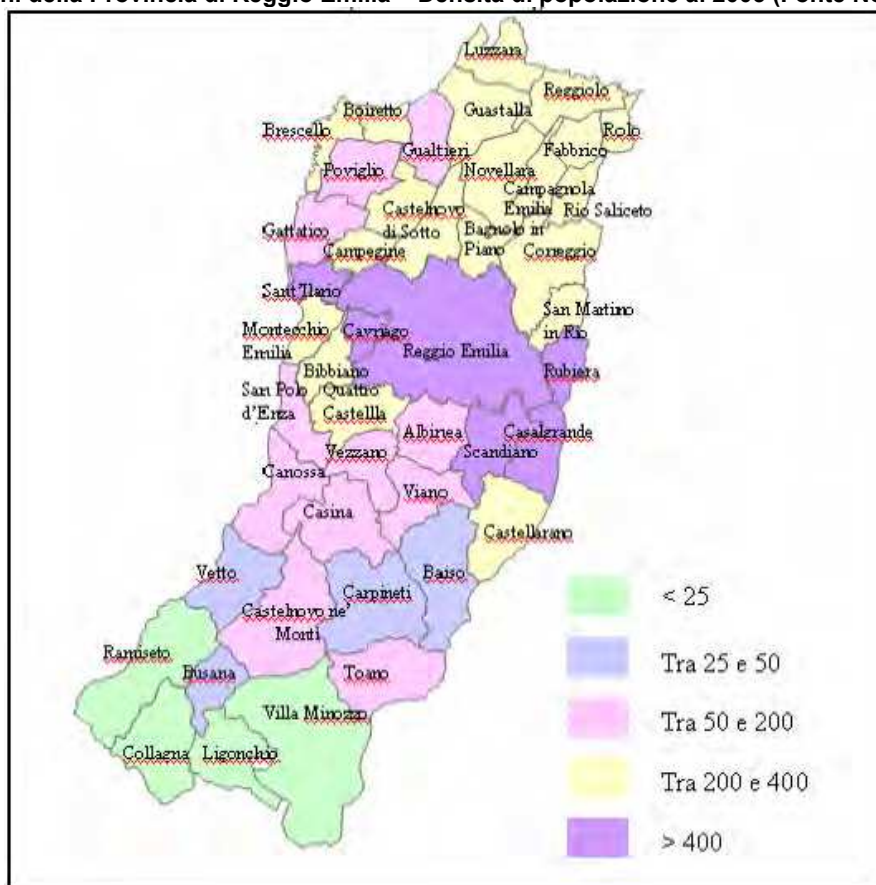
Osservando queste dinamiche demografiche, si può affermare che, negli ultimissimi anni, le pressioni generate dal capoluogo sui comuni della sua cintura abbiano trovato maggior risposta in comuni diversi da Quattro Castella rispetto al ventennio precedente e che, in generale, la più recente domanda insediativa dell'area metropolitana reggiana abbia trovato una risposta principalmente in quei comuni ove l'offerta insediativa si è attestata su fasce di mercato più accessibili.

Le variazioni della popolazione si traducono in proporzionali variazioni della densità abitativa. Al 2014 la densità abitativa media registrata nel comune di Quattro Castella è di 285 ab/kmq, in progressiva crescita e al di sopra della media provinciale (233 ab/kmq), che comprende però anche porzioni di territorio montuoso.

Popolazione e Densità di popolazione

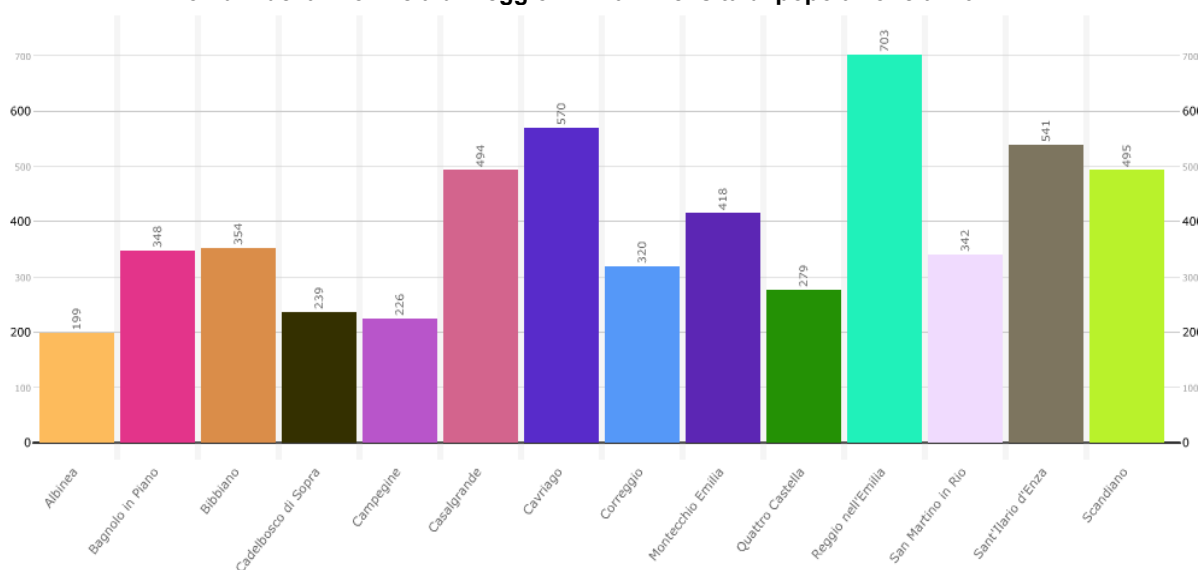
	SUP. KMQ	POPOLAZIONE RESIDENTE					DENSITA' (AB/KMQ)				
		1981	1991	2001	2011	2014	1981	1991	2001	2011	2014
Quattro Castella	46,13	8.332	9.515	11.204	12.909	13.158	181	206	243	278	285
Provincia	2292,88	413.396	420.431	453.892	517.316	534.258	180	183	198	226	233

Comuni della Provincia di Reggio Emilia – Densità di popolazione al 2005 (Fonte Nomisma)



Per quanto riguarda la cintura reggiana, si evidenzia che Quattro Castella è collocato tra i Comuni che presentano una minore densità abitativa: come si può vedere dal grafico sotto riportato, ben dieci Comuni della cintura presentano, infatti, una densità abitativa assai più elevata rispetto a Quattro Castella.

Comuni della Provincia di Reggio Emilia – Densità di popolazione al 2011



Analizzando i dati nel dettaglio, si può osservare che i due comuni della “cintura sud” (Quattro Castella e Albinea) presentano una densità abitativa tra le più basse dell’intera corona. Valori superiori, invece, si registrano nei comuni del quadrante (ovest e sud-ovest) compreso tra la via Emilia e la Val d’Enza e nei comuni del quadrante (est e sud-est) compreso tra la via Emilia e il distretto delle ceramiche.

Un altro spunto di riflessione offerto dall’analisi dell’area vasta della cintura reggiana, è quello concernente gli spostamenti interni avvenuti negli ultimi anni. Nel decennio 1995-2005, infatti, prendendo in considerazione i trasferimenti di residenza tra i comuni della cintura reggiana, si può notare come ben 2.362 reggiani abbiano trasferito la propria residenza nel comune di Quattro Castella; il valore è il più elevato di tutta la cintura ed è espressivo soprattutto se si considera che solo meno della metà delle persone ha compiuto il “tragitto inverso”, cioè spostandosi da Quattro Castella al capoluogo. Tale dinamica, peraltro in linea con quanto avvenuto nel resto della cintura, aiuta a comprendere il tipo di pressione insediativa.

Secondo *trend* ormai consolidati in tutta Italia, anche nella provincia di Reggio Emilia ad un aumento della popolazione ha corrisposto un forte incremento dei nuclei familiari, con un coefficiente di crescita molto superiore a quello della popolazione.

Nella provincia reggiana il numero medio dei membri per famiglia è sceso da 2,85 del 1981 a 2,39 alla fine del 2006.

Comuni O/D dei trasferimenti di residenza	Provenienti dal capoluogo 1995-2005	Emigrati per il capoluogo 1995-2005
Albinea	1.271	792
Bagnolo in Piano	1.055	591
Bibbiano	739	308
Cadelbosco di Sopra	1.934	708
Campegine	189	164
Casalgrande	318	378
Cavriago	1.212	626
Correggio	657	417
Montecchio Emilia	504	308
Quattro Castella	2.362	949
Reggio Emilia	254	162
Rubiera	802	734
San Martino in Rio	324	164
San Polo d'Enza	503	360
Sant'Ilario d'Enza	1.099	1.057
Totale	13.223	7.718

Rispetto alla media provinciale, la composizione familiare di Quattro Castella si è sempre attestata su valori superiori, mentre rispetto alla media della cintura ha avuto valori diversi, come si può vedere dalla tabella sottostante.

Popolazione, Famiglie, N° Componenti

	25 - 10 - 1981			20 - 10 - 1991			21 - 10 - 2001			31 - 01 - 2014		
	POP	FAM	N°	POP	FAM	N°	POP	FAM	N°	POP	FAM	N°
Quattro Castella	8.258	2647	3,12	9.453	3347	2,82	11.151	4270	2,61	13.158	5.138	2,56
Cintura	132.471	44.418	2,98	137.138	48.357	2,84	149.592	57.385	2,61	177.822	68.595	2,50
Cintura + Reggio	261.038	92.347	2,83	267.453	100.054	2,67	290.067	116.718	2,49	339.904	140.296	2,34
Provincia	409.933	143.730	2,85	416.938	154.717	2,69	450.835	180.055	2,50	517.316	215.718	2,39

Nel 2014, la composizione media familiare nel comune di Quattro Castella risulta essere superiore ai valori medi registrati nella cintura, con un + 0,22 punti compreso il comune di Reggio Emilia e un + 0,06 punti se lo si esclude.

Riguardo l'evoluzione della struttura della popolazione nel corso del ventennio 1991-2011 per grandi classi di età, si rileva come Quattro Castella abbia avuto incrementi percentuali più marcati sia rispetto alla media della cintura reggiana sia di quella provinciale. I residenti con meno di venti anni crescono, infatti, del +2,04% contro lo 0,58% della cintura, compresa Reggio Emilia, mentre calano nei comuni di cintura (-3,22%) e nella provincia (-1,28%). Significativamente più rilevante è l'incremento delle classi in età lavorativa 20-64, con un +18,55% a Quattro Castella a fronte dell'8,99% nei comuni di cintura, dell'8,31% della provincia e del 3,97% nella cintura, compresa Reggio Emilia). Crescono anche le classi anziane in maniera più marcata, che, tuttavia, al 2001 presentano una percentuale inferiore sul totale della popolazione residente rispetto agli altri ambiti considerati.

Popolazione per Classi di Età

	QUATTRO CASTELLA			CINTURA			CINTURA+REGGIO			PROVINCIA		
	1991	2001	2011	1991	2001	2011	1991	2001	2011	1991	2001	2011
0-19	1.916	1.955	2.528	27.570	26.681	36.137	50.984	51.280	68.121	80.219	79.194	101.998
20-64	6.074	7.201	7.671	86.329	94.094	106.948	168.283	174.970	204.741	259.005	280.539	310.662
65 e +	1.525	2.048	2.710	23.941	29.448	34.423	50.603	58.850	66.728	81.207	94.159	104.656
Totale	9.515	11.204	12.909	137.840	150.223	177.508	269.870	285.100	339.590	420.431	453.892	517.316

La struttura della popolazione comunale al censimento 2011, come si può vedere dal successivo prospetto, evidenzia un incremento del numero di giovani sotto i venti anni, inferiore a quello della cintura (capoluogo compreso), ma leggermente superiore al dato provinciale. In generale nell'ultimo periodo intercensuario il numero di giovani è cresciuto significativamente rispetto al decennio precedente. La popolazione castellese in età lavorativa è aumentata nel corso del ventennio in

esame, ma al di sotto dei valori provinciali. La cintura nel complesso invece si attesta al di sopra del dato provinciale. In ultima analisi la classe di popolazione dai 65 anni in su cresce nel comune più di tutte le altre classi, ben al di sopra della media sia cinturale sia provinciale e rispetto al capoluogo reggiano, si tratta della fetta di popolazione con il maggior incremento.

Nel complesso la popolazione della cintura e della città di Reggio Emilia cresce più di quella di Quattro castella che a sua volta è superiore alla media del bacino provinciale.

Variazioni percentuali della popolazione suddivise per Classi di Età

	QUATTRO CASTELLA		CINTURA		CINTURA+REGGIO		PROVINCIA	
	1991 2001	2001 2011	1991 2001	2001 2011	1991/ 2001	2001 2011	1991 2001	2001 2011
0-19	+2,04%	+29,31%	-3,22%	+35,44%	+5,82%	+32,84%	-1,28%	+28,80%
20-64	+18,55%	+6,53%	+9,00%	+13,66%	+3,98%	+17,01%	+8,31%	+10,74%
65 e +	+34,30%	+32,32%	+23,17%	+16,89%	+16,30%	+13,39%	+15,95%	+11,15%
Totale	+17,76%	+15,22%	+8,98%	+18,16%	+5,64%	+19,11%	+7,96%	+13,97%

Per analizzare in dettaglio la struttura e le potenzialità della popolazione occorre prendere in considerazione anche gli indici demografici, dal cui esame emerge con evidenza come alla fine del 2006 il comune di Quattro Castella si caratterizzi per un indice di vecchiaia (131,9) analogo alla media del complesso della cintura (131,6), ma inferiore al valore medio provinciale (139,4).

L'indice di struttura comunale, che esprime il rapporto tra gli adulti in età lavorativa 40-64 anni e i giovani sempre in età da lavoro 15-39 anni, al 2006 è attestato sul valore del 112,5, superiore alle medie degli altri ambiti ed evidenzia la presenza di una forza lavoro giovane non in grado di sostituire totalmente, nel medio periodo, la forza lavoro più anziana che uscirà dal mondo del lavoro.

1.2 – IL QUADRO DEMOGRAFICO E SOCIALE NEL COMUNE DI QUATTRO CASTELLA

Le considerazioni esposte nei successivi capitoli riguardano in particolare l'evoluzione del quadro demografico e sociale relativo all'ambito comunale, per il quale ci si è avvalsi, con gli opportuni aggiornamenti, anche degli studi e dei dati elaborati dalla Società "Praxis" S.r.l., che si riportano in allegato.

1.2.1 - ANDAMENTO DEMOGRAFICO

L'andamento demografico che ha caratterizzato il comune di Quattro Castella nei passati decenni, evidenzia una costante crescita dei residenti legata essenzialmente al fenomeno migratorio, che è positivo dal lontano 1969.

La prevalenza dell'immigrazione sull'emigrazione è stata, infatti, la determinante dell'aumento di popolazione, poiché la componente naturale ha fatto registrare bilanci negativi sia negli anni ottanta sia negli anni novanta, negatività collegata in primo luogo alla diminuzione delle nascite.

**POPOLAZIONE RESIDENTE E MOVIMENTO ANAGRAFICO dal 1981 al 2006
NEL COMUNE DI QUATTRO CASTELLA**

ANNO	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31/12	NATI	MORTI	SALDO NATU- RALE	IMMI- GRATI	EMI- GRATI	SALDO MIGRA- TORIO	SALDO TOTALE
1981	8.371	68	76	-8	339	210	129	121
1982	8.462	81	86	-5	327	231	96	91
1983	8.688	75	83	-8	415	214	201	193
1984	8.757	70	84	-14	312	230	82	68
1985	8.829	63	77	-14	312	227	85	71
1986	8.925	69	87	-18	321	207	114	96
1987	9.096	68	68	0	368	197	171	171
1988	9.179	81	102	-21	307	203	104	83
1989	9.312	73	80	-7	319	179	140	133
1990	9.440	59	80	-21	383	234	149	128
1991	9.497	64	64	0	224	163	61	61
1992	9.617	78	90	-12	316	184	132	120
1993	9.781	90	102	-12	396	220	176	164
1994	9.938	71	93	-22	380	201	179	157
1995	10.119	73	112	-39	434	214	220	181
1996	10.329	104	103	1	424	215	209	210
1997	10.511	67	92	-25	469	262	207	182
1998	10.683	105	93	12	433	273	160	172
1999	10.932	88	102	-14	507	244	263	249
2000	11.103	113	95	18	463	310	153	171
2001	11.283	98	87	11	552	358	194	205
2002	11.682	127	112	15	638	254	384	399
2003	11.857	128	131	-3	580	402	178	175
2004	12.098	135	113	22	568	349	219	241
2005	12.296	131	97	34	597	433	164	198
2006	12.418	143	113	30	570	478	92	122

Dal 2000 in poi si è registrata un'inversione di tendenza del saldo naturale, che è stato costantemente positivo, a dimostrazione di una ripresa della natalità, effetto indiretto legato principalmente all'immigrazione di coppie giovani.

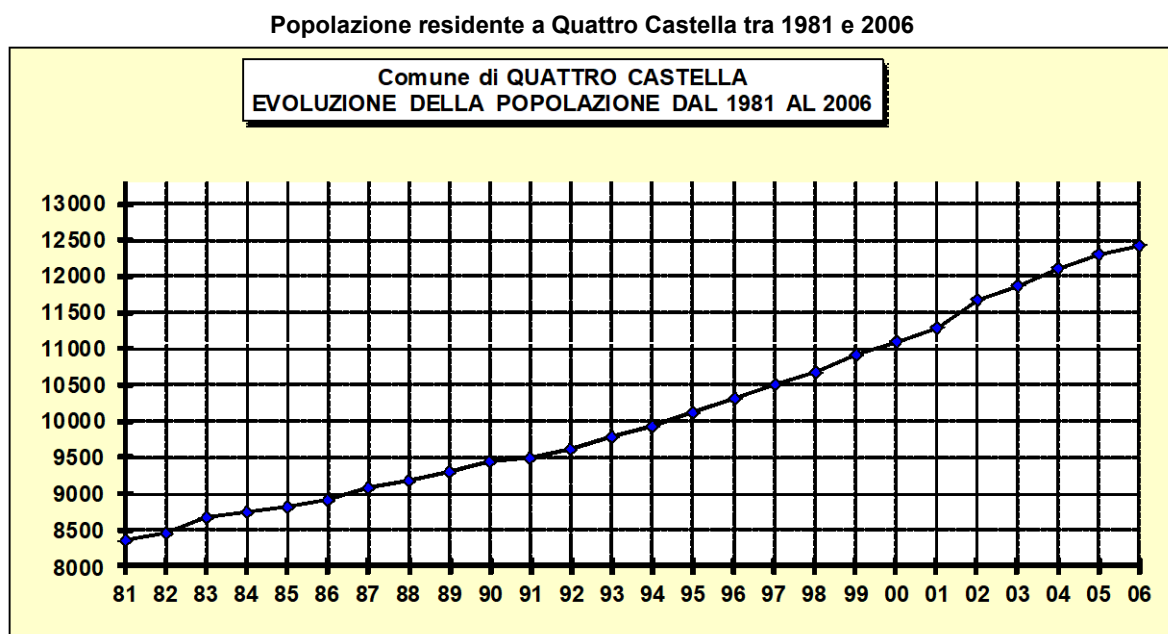
Alla data dei censimenti, la popolazione comunale è passata dalle 6.347 unità del 1971, alle 8.332 del 1981, alle 9.515, alle 11.204 del 2001 e alle 12.909 del 2011.

Nel ventennio 1971-1991, sempre in base ai dati dei censimenti ISTAT, la popolazione comunale è cresciuta di oltre 3150 persone, con una crescita media annua di circa 159 unità l'anno, mentre dal 1991 al 2001 è aumentata di 1689 unità, pari a circa 170 abitanti/anno e dal 2001 alla data dell'ultimo censimento l'aumento è di 163 abitanti/anno.

Dall'inizio degli anni '90 del secolo scorso al 2006, la popolazione di Quattro Castella mantiene una crescita media intorno ai 195 cittadini/anno, pari al 18 per mille dei residenti.

Alla fine del 2006 i residenti nel comune arrivano a 12.418 unità, cioè 1214 in più (+10,8%) rispetto a quelli censiti al 2001, corrispondenti a una media annua di +243 abitanti.

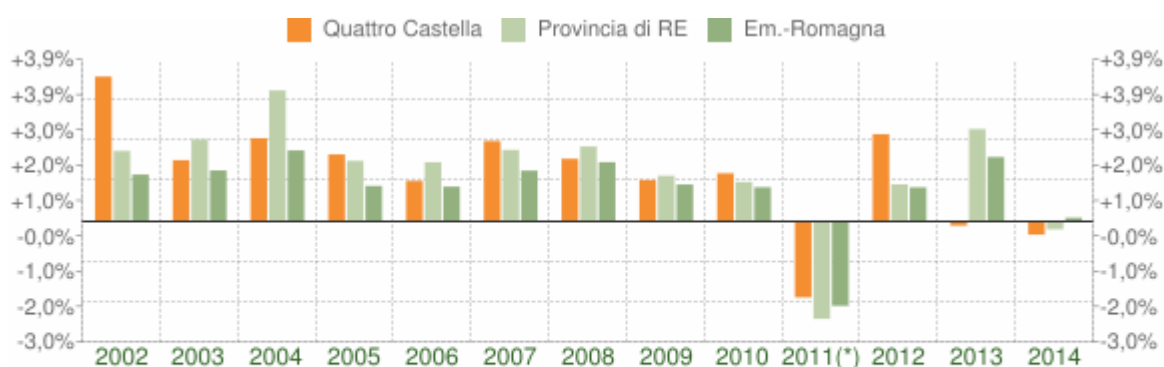
Il grafico seguente mostra chiaramente l'andamento della popolazione sopra descritto.



Popolazione residente a Quattro Castella tra 2007 e 2014

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
2007	31-dic	12.662	244	1,96%
2008	31-dic	12.856	194	1,53%
2009	31-dic	12.986	130	1,01%
2010	31-dic	13.139	153	1,18%
2011 ⁽¹⁾	08-ott	13.137	-2	-0,02%
2011 ⁽²⁾	09-ott	12.909	-228	-1,74%
2011 ⁽³⁾	31-dic	12.896	-243	-1,85%
2012	31-dic	13.171	275	2,13%
2013	31-dic	13.158	-13	-0,10%
2014	31-dic	13.116	-42	-0,32%

Dal 2011 i saldi iniziano ad assumere valori negativi.



Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (RE) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

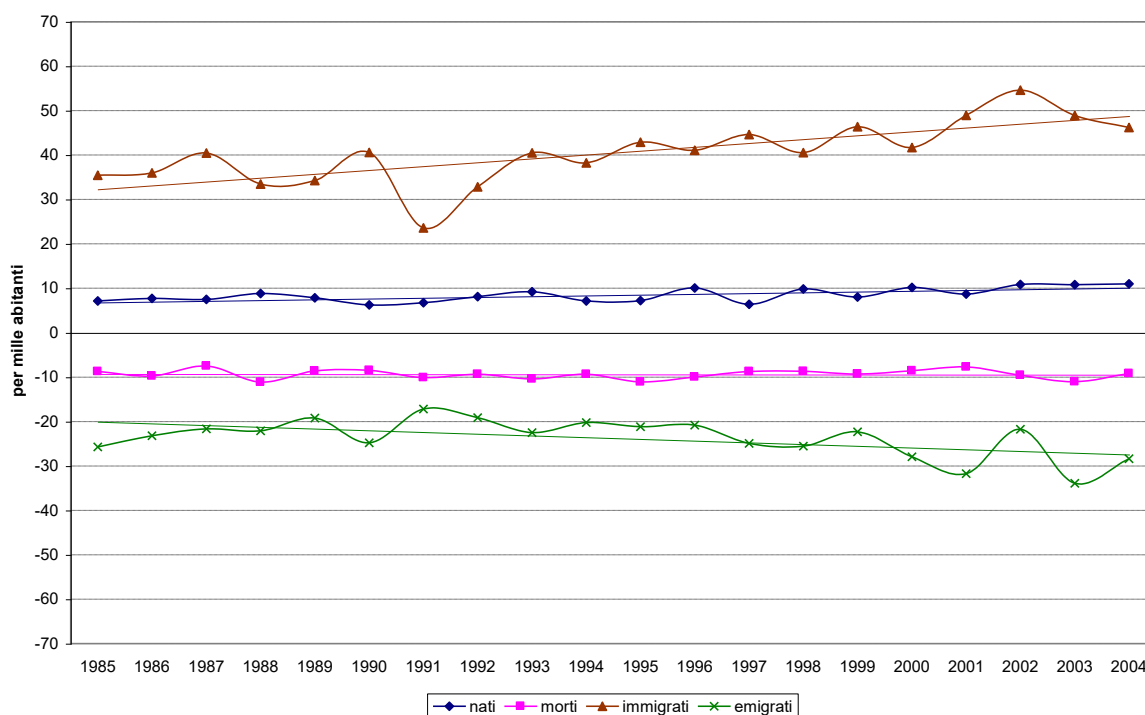
Natalità, mortalità e migrazioni

L'andamento delle fondamentali variabili demografiche è riportato, nel primo grafico, a partire dalla metà degli anni Ottanta e sino al 2006.

La crescita demografica in questo periodo è dovuta all'effetto congiunto della natalità (più contenuto) e delle immigrazioni in concomitanza di una crescita, costante ma più lieve, delle emigrazioni. Il grafico evidenzia dei saldi naturali compresi fra 100 e 120 persone, e dei saldi migratori tra 330 e 560 cittadini, con un *turn-over* lordo di circa 1.100 residenti l'anno.

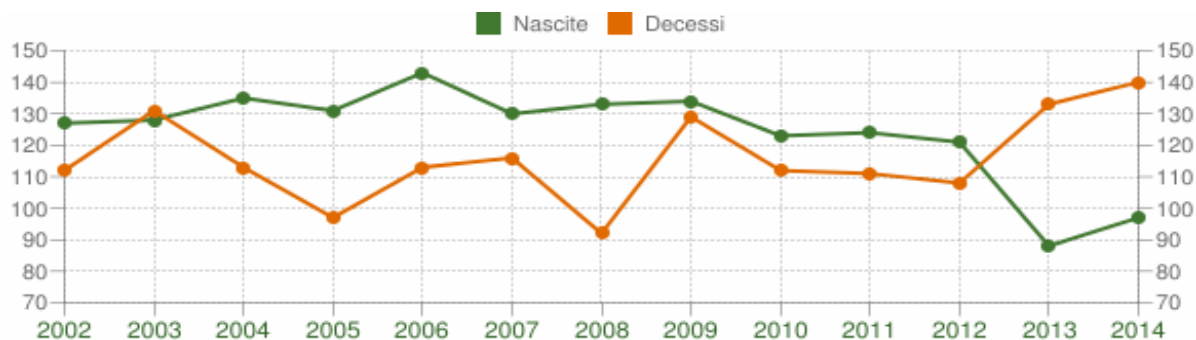
Pertanto ogni anno Quattro Castella ha rinnovato quasi il 10 per cento della propria popolazione, con un valore di *turn over*, superiore a quello provinciale (7,6% circa).

Componenti della dinamica demografica (Fonte Praxis)



L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee blu e magenta.

Saldo naturale 2002/2014 nel Comune di Quattro Castella

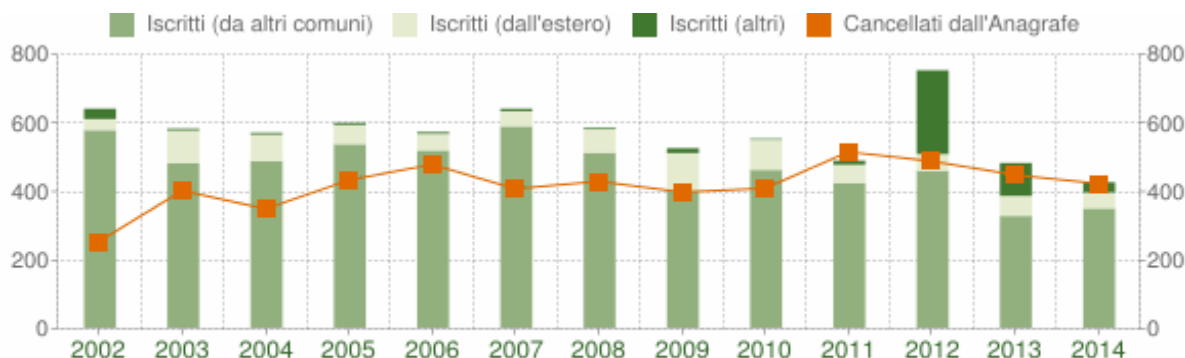


Movimento naturale della popolazione

L'andamento del saldo naturale negli ultimi anni è molto cambiato attestandosi su valori decisamente negativi dal 2013 in poi.

Anche per quanto riguarda il flusso migratorio ci sono alcune considerazioni da fare, come si evince dal successivo grafico, che va a visualizzare il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Quattro Castella negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Saldo migratorio 2002/2014 nel Comune di Quattro Castella



Flusso migratorio della popolazione

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti ad altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

I grafici evidenziano come, dopo decenni di immigrazione significativa, il saldo migratorio nel 2014 assume un valore prossimo allo zero, con i trasferimenti che equivalgono sostanzialmente ai nuovi iscritti presso l'anagrafe comunale.

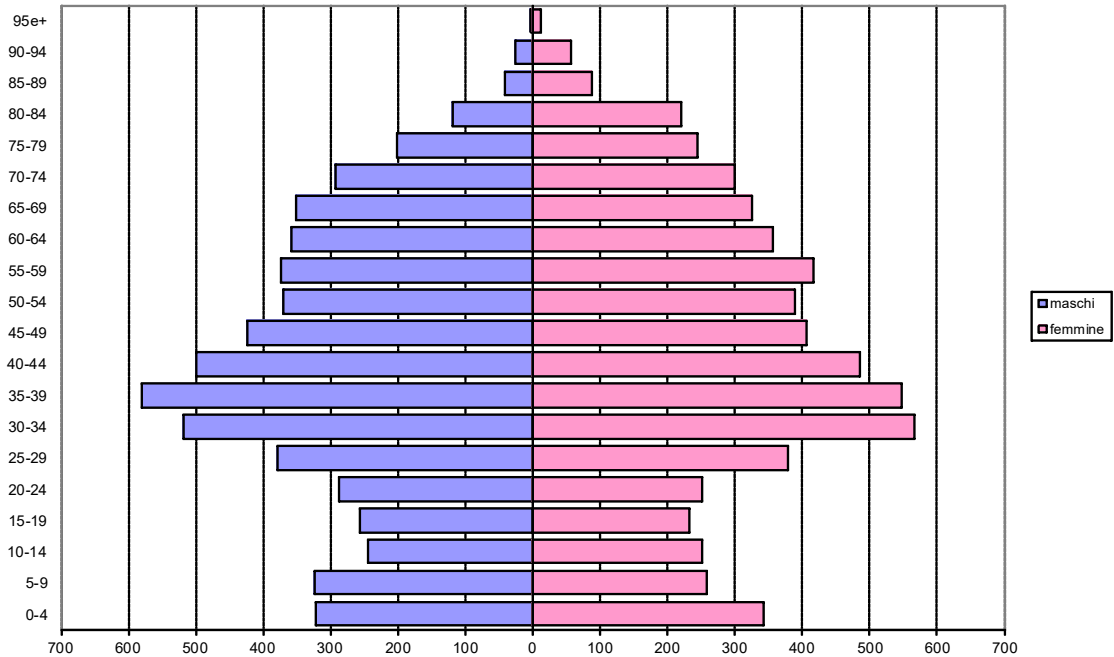
1.2.2 – STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE E INDICI DEMOGRAFICI

Popolazioni per classi quinquennali di età

Classi di età	1991	2001	2011	2014
0-4	361	533	640	577
5-9	385	498	669	717
10-14	489	446	649	648
15-19	681	478	570	624
20-24	709	604	510	537
25-29	762	858	546	542
30-34	710	978	754	658
35-39	672	955	1.100	1.006
40-44	698	840	1.188	1.175
45-49	627	755	1.069	1.173
50-54	724	770	913	1.002
55-59	626	684	776	824
60-64	546	757	815	774
65-69	510	627	690	762
70-74	339	509	712	710
75-79	340	406	549	558
80 e +	336	506	759	871
TOTALE	9.515	11.204	12.909	13.158

L'aumento dell'indice di vecchiaia è dimostrato dall'aumento deciso dei residenti nella classe d'età superiore a 70 anni. Questi passano da 1015 del 1991 a 2139 nel 2014 pari ad un +110,74%.

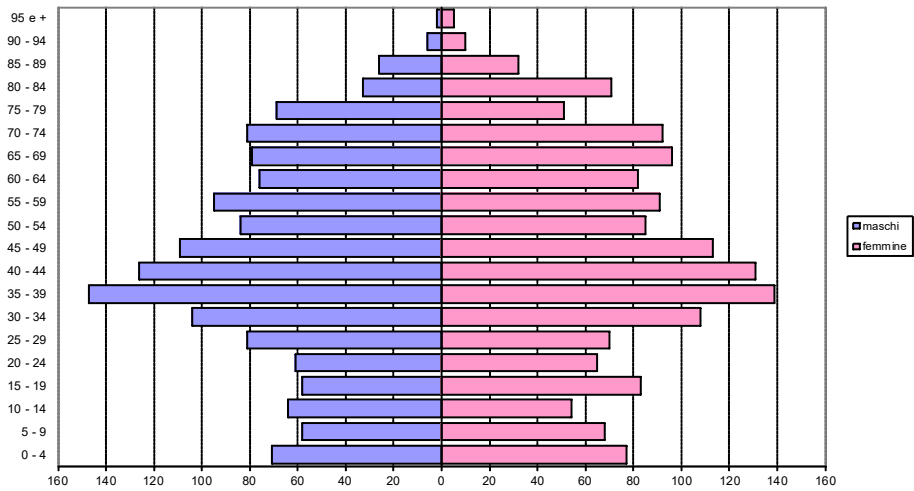
La rappresentazione della struttura della popolazione attraverso la "piramide d'età" restituisce i rapporti tra classi d'età: bambini, ragazzi, giovani, adulti, anziani.

Piramide dell'età della popolazione del Comune di Quattro Castella al 2005 (Fonte Praxis)

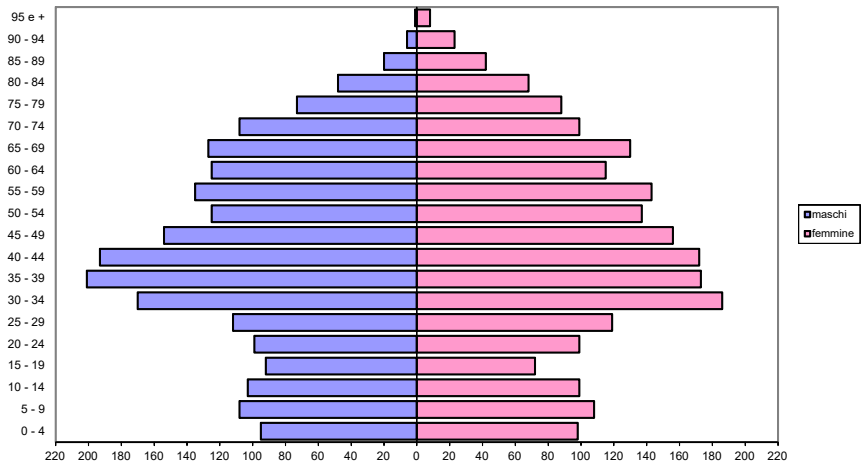
A Quattro Castella, a fronte di un sostanziale e generalizzato contenimento delle nascite, in questi ultimi anni si è assistito ad un recupero significativo, così che la fascia dei bambini tra 0 e 9 anni mostra un'ampiezza maggiore del quindicennio che la precede (10-24 anni).

Le "piramidi d'età" seguenti mostrano la struttura della popolazione residente nel capoluogo e nelle principali frazioni del Comune al 2005 (Fonte Praxis).

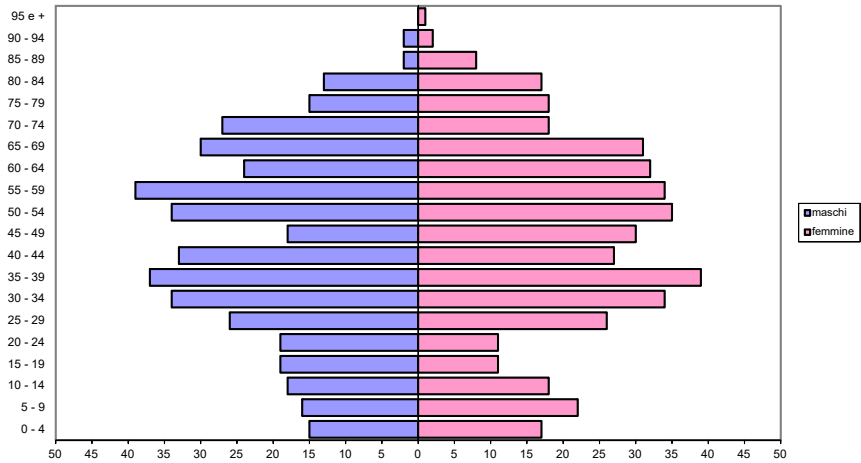
QUATTRO CASTELLA

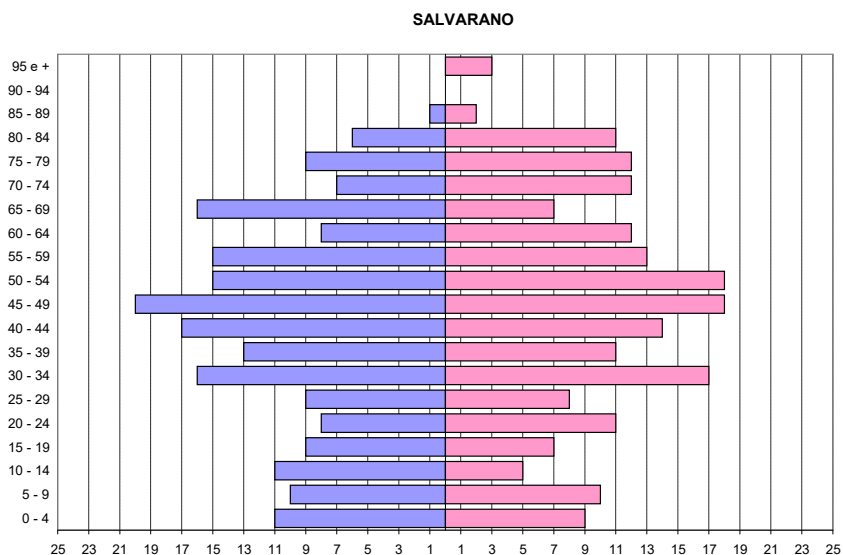
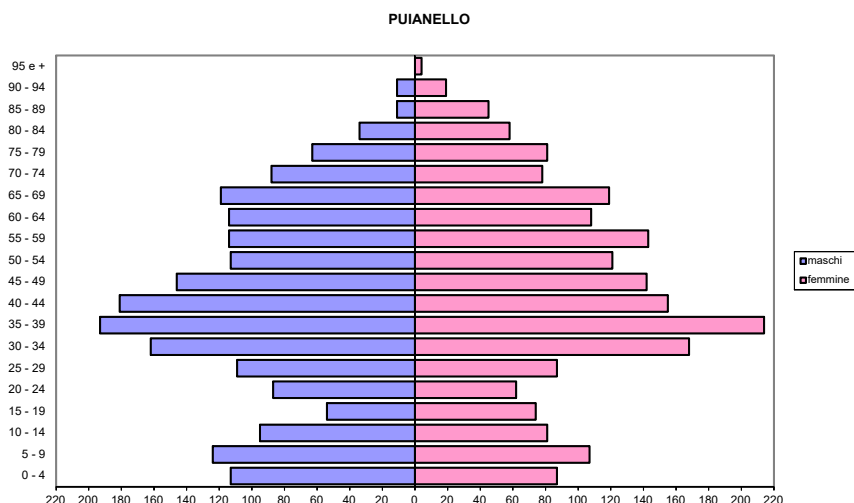


MONTECAVOLO



RONCOLO

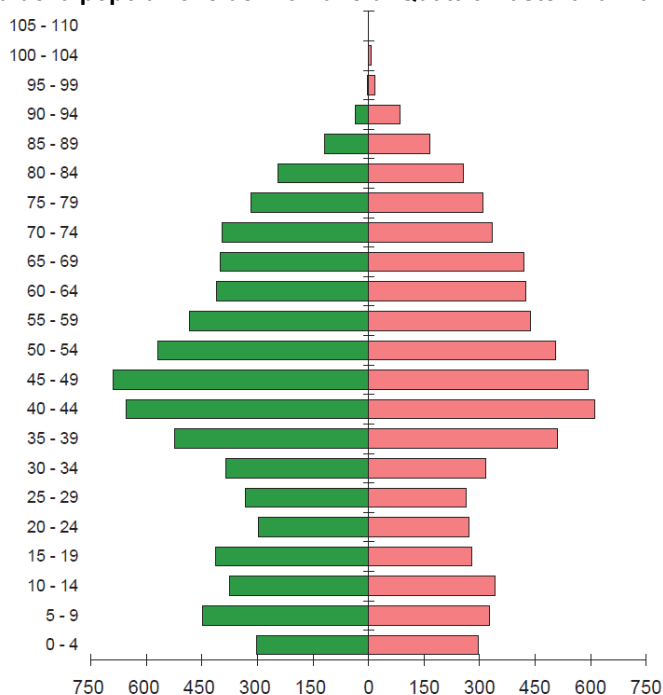




Nel seguito l'aggiornamento dei dati riguardanti la popolazione di Quattro Castella al 31/01/2015, divisa per sesso e classi di età.

Popolazione residente al 31 Gennaio 2015 suddivisa per sesso ed età

	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
0-14	970	960	1.930	15,19%	14,26%	14,71%
15-39	1.665	1.629	3.294	26,08%	24,20%	25,11%
40-64	2.431	2.545	4.976	38,08%	37,80%	37,94%
>= 65	1.318	1.598	2.916	20,65%	23,74%	22,23%
Totale	6.384	6.732	13.116	100,00%	100,00%	100,00%

Piramide dell'età della popolazione del Comune di Quattro Castella al 2015 (Fonte Praxis)

Più nel dettaglio vediamo l'andamento della popolazione, suddivisa nelle tre fasce principali d'età dal 2002 a oggi.

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	1.487	7.721	2.075	11.283	42,1
2003	1.592	7.929	2.161	11.682	42,1
2004	1.624	8.018	2.215	11.857	42,2
2005	1.741	8.080	2.277	12.098	42,0
2006	1.802	8.087	2.407	12.296	42,2
2007	1.864	8.096	2.458	12.418	42,4
2008	1.926	8.236	2.500	12.662	42,4
2009	1.977	8.300	2.579	12.856	42,6
2010	2.025	8.364	2.597	12.986	42,7
2011	2.031	8.444	2.664	13.139	42,9
2012	1.967	8.215	2.714	12.896	43,4
2013	2.012	8.314	2.845	13.171	43,6
2014	1.942	8.315	2.901	13.158	44,1
2015	1.930	8.270	2.916	13.116	44,3

Si assiste dunque a una contrazione dei residenti dal 2013 al 2015 e al contestuale invecchiamento della popolazione.

Indici di struttura della popolazione del Comune di Quattro Castella al 2006

Vecchiaia	I_v	$P_{65 \text{ e oltre}} / P_{0-14} * 100$	131,9
Dipendenza	I_d	$(P_{65 \text{ e oltre}} + P_{0-14}) / P_{15-64} * 100$	53,4
Struttura	I_s	$P_{40-64} / P_{15-39} * 100$	112,5
Ricambio	I_r	$P_{60-64} / P_{15-19} * 100$	144,9
Carico	I_c	$P_{0-4} / P_{f 15-44} * 100$	27,2

Dunque, pur non giovanissima, la popolazione locale mostra segnali interessanti per quanto riguarda il carico sociale, sebbene la piramide per età più recente, molto ristretta in basso, ci testimoni come tale rapporto risulti positivo soprattutto per la consistenza delle coorti centrali di età e che, come in tutti i paesi più sviluppati, ciò si stia rapidamente modificando.

L'indice di dipendenza, che pone in rapporto le persone in via presuntiva non autonome per ragioni d'età - gli anziani e i giovanissimi - con le altre persone che si presume debbano sostenerli, mostra un valore di 53,4 contro il 52,9 del valore medio provinciale. L'indice di ricambio, che mette a confronto la fascia più anziana 60-64 anni con la prima fascia in età "lavorativa" 15-19 anni e che fornisce indicazioni riguardo alla possibilità di avere, nel breve periodo, un ricambio all'interno del mondo del lavoro, al 2006 è attestato su valori superiori alla media provinciale (144,9,1 contro 121,9) e quindi meno favorevole.

Indici di struttura della popolazione comunale al 2015 – fonte provincia di Reggio Emilia**Indici demografici**

Indice di vecchiaia = $(\text{Pop} \geq 65 / \text{Pop } 0-14) \times 100$	150,1
Indice di dipendenza = $[(\text{Pop } 0-14 + \text{Pop} \geq 65) / \text{Pop } 15-64] \times 100$	58,2
Indice di dipend. giovanile = $(\text{Pop } 0-14 / \text{Pop } 15-64) \times 100$	23,3
Indice di dipendenza senile = $(\text{Pop} \geq 65 / \text{Pop } 15-64) \times 100$	34,9
Indice di struttura (in età attiva) = $(\text{Pop } 40-64 / \text{Pop } 15-39) \times 100$	150,1
Indice di ricambio (in età attiva) = $(\text{Pop } 60-64 / \text{Pop } 15-19) \times 100$	122,4
Indice di mascolinità = $\text{Maschi} / \text{Femmine} \times 100$	94,6

Indici di struttura della popolazione provinciale al 2015 – fonte provincia di Reggio Emilia**Indici demografici**

Indice di vecchiaia = $(\text{Pop} \geq 65 / \text{Pop } 0-14) \times 100$	137,1
Indice di dipendenza = $[(\text{Pop } 0-14 + \text{Pop} \geq 65) / \text{Pop } 15-64] \times 100$	56,0
Indice di dipend. giovanile = $(\text{Pop } 0-14 / \text{Pop } 15-64) \times 100$	23,6
Indice di dipendenza senile = $(\text{Pop} \geq 65 / \text{Pop } 15-64) \times 100$	32,4
Indice di struttura (in età attiva) = $(\text{Pop } 40-64 / \text{Pop } 15-39) \times 100$	129,8
Indice di ricambio (in età attiva) = $(\text{Pop } 60-64 / \text{Pop } 15-19) \times 100$	121,0
Indice di mascolinità = $\text{Maschi} / \text{Femmine} \times 100$	96,3

Confrontando i dati comunali e provinciali del 2015 risulta un indice di vecchiaia del comune di Quattro Castella pari a 150,1, superiore a quello provinciale. Anche l'indice di dipendenza risulta dunque assai più elevato e l'indice di ricambio si attesta a 122,4 contro il 121 provinciale.

1.2.3 – MORFOLOGIA DELLE FAMIGLIE

Tra i mutamenti più rilevanti delle caratteristiche della popolazione osservati, vi è, senza dubbio, la modificazione strutturale cui sono state soggette le famiglie. All'aumento della popolazione ha corrisposto un rilevante aumento dei nuclei familiari piccoli, con un coefficiente di crescita molto superiore a quello della popolazione, generando così una forte pressione insediativa.

Nel comune di Quattro Castella, dal 1981 al 2011, a fronte di un aumento complessivo dei residenti del 32,10%, il numero delle famiglie è aumentato del 94,11% portando a una significativa riduzione del numero medio di persone per famiglia. Alla data dei censimenti ISTAT, le famiglie residenti sono pertanto passate dalle 2647 del 1981 alle 5138 del 2011 e conseguentemente la media di persone per nucleo familiare è scesa da 3,12 a 2,61.

Popolazione, Famiglie, N° Componenti											
25 - 10 - 1981			20 - 10 - 1991			21 - 10 - 2001			31 - 10 - 2011		
POP	FAM	COMP	POP	FAM	COMP	POP	FAM	COMP	POP	FAM	COMP
8.258	2.647	3,12	9.453	3347	2,82	11.151	4.270	2,61	12.909	5.138	2,51

La frammentazione del nucleo familiare è diretta conseguenza dell'incremento dei nuclei unipersonali o con due componenti. Nel 2001 le famiglie con una o due persone erano, infatti, pari al 50% del totale, mentre nel 1991 erano il 42,3%.

Nel 2011 il dato è di 2904 pari al 56,5% del totale delle famiglie. Di contro, diminuiscono percentualmente tutte le altre classi di ampiezza, come si può vedere dal prospetto sottostante. Tali dinamiche sono peraltro in linea con quanto accade nel resto della cintura reggiana e nel resto del territorio provinciale.

Famiglie per numero di componenti negli anni							
	1	2	3	4	5	6 o più	TOTALE
1991	564	853	959	677	204	90	3.347
2001	882	1.255	1.104	771	203	55	4.270
2011	1.283	1.621	1.062	844	229	99	5.138
1991	16,9%	25,5%	28,7%	20,2%	6,1%	2,7%	100,0%
2001	20,7%	29,4%	25,9%	18,1%	4,8%	1,3%	100,0%
2011	25,0%	31,5%	20,7%	16,4%	4,5%	1,9%	100,0%

La tipologia di famiglie presente nel territorio comunale è comunque ancora prevalentemente costituita da coppie con figli, seguita dalle famiglie unipersonali, come si evidenzia nel seguente prospetto.

COPPIA CON FIGLI	42,6%
FAMIGLIE UNIPERSONALI	23,8%
COPPIE SENZA FIGLI	22,0%
FAMIGLIE CON UN SOLO GENITORE	5,0%
ALTRE SITUAZIONI	2,7%

Nel corso del triennio 2011-2014 le famiglie sono salite a 5278 unità, cioè 140 in più (+2,7%) rispetto a quelle censite nel 2011 e la composizione media familiare è scesa a 2,48 (-0,03 punti rispetto al 2011) componenti per ogni nucleo.

Popolazione, Famiglie, N° Componenti a fine 2014

N° COMPONENTI	N° FAMIGLIE	MEDIA FAMILIARE
13.116	5.278	2,48

È da evidenziare come la composizione media familiare nel comune di Quattro Castella risulti significativamente superiore ai valori medi registrati alla medesima data nel comune di Reggio Emilia (2,19), nella provincia di Reggio Emilia (2,35) e nella Regione Emilia Romagna (2,22).

1.2.4 - DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE E DELLE FAMIGLIE

La distribuzione della popolazione ha subito, nel corso dei passati decenni, importanti trasformazioni in conseguenza sia dei movimenti migratori interni, sia di quelli che hanno comportato trasferimenti di residenza da altri comuni italiani e da altre nazioni.

Nel comune di Quattro Castella tali trasformazioni sono state tuttavia di portata decisamente inferiore rispetto ad altre realtà: alla crescita del numero degli abitanti dei centri non si è infatti prodotta una drastica diminuzione di quelli residenti nei nuclei isolati e nelle campagne, come invece è avvenuto nella stragrande maggioranza dei comuni della pianura e, ancor di più, della montagna reggiana. Questa situazione è senz'altro conseguenza della favorevole posizione geografica del Comune e della struttura del sistema insediativo castellese, nonché della posizione che occupa rispetto al capoluogo di provincia.

Popolazione residente suddivisa per località abitata

Località	1981		1991		2001		VARIAZIONI 1981 1991	VARIAZIONI 1991 2001
	VA	%	VA	%	VA	%	%	%
MONTECAVOLO	2.727	32,7%	3.172	33,3%	3.583	32,0%	16,3%	13,0%
PUIANELLO-FORCHE	1.185	14,2%	1.806	19,0%	2.404	21,5%	52,4%	33,1%
QUATTRO CASTELLA	1.810	21,7%	1.973	20,7%	2.336	20,8%	9,0%	18,4%
RONCOLO	322	3,9%	404	4,2%	548	4,9%	25,5%	35,6%
RUBBIANINO	42	0,5%	73	0,8%	118	1,1%	73,8%	61,6%
SALVARANO	197	2,4%	274	2,9%	354	3,2%	39,1%	29,2%
TOTALE CENTRI	6.283	75,4%	7.702	80,9%	9343	83,4%	22,6%	21,3%
Bedogno	33	0,4%	23	0,2%	22	0,2%	-30,3%	-4,3%
Biagini					29	0,3%		100,0%
Botteghe					18	0,2%		100,0%
Braglie			22	0,2%	34	0,3%		54,5%
Ca' Fornace	27	0,3%	57	0,6%	63	0,6%	111,1%	10,5%
Calinzano	31	0,4%	27	0,3%	25	0,2%	-12,9%	-7,4%
Casa Valle	14	0,2%	10	0,1%	21	0,2%	-28,6%	110,0%
La Fornace	24	0,3%	20	0,2%	42	0,4%	-16,7%	110,0%
Mangallana	11	0,1%	13	0,1%	10	0,1%	18,2%	-23,1%
Pamperduto			44	0,5%	178	1,6%		304,5%
Piazza Navona	52	0,6%	51	0,5%	42	0,4%	-1,9%	-17,6%
Scampate	23	0,3%	27	0,3%	24	0,2%	17,4%	-11,1%
TOTALE NUCLEI	215	2,6%	294	3,1%	508	4,5%	36,7%	72,8%
CASE SPARSE	1.834	22,0%	1.519	16,0%	1.353	12,1%	-17,2%	-10,9%
TOTALE COMUNALE	8.332	100,0%	9.515	100,0%	11.204	100,0%	14,2%	17,8%

I dati quantitativi della popolazione residente, suddivisi per località abitata alla data dei censimenti ISTAT¹, vengono riportati nel precedente prospetto.

Nel ventennio 1981-2001 gli abitanti accentrati passano da 6283 a 9343, con un incremento assoluto di 3060 unità pari al +48,7%, arrivando a comprendere l'83,4% della popolazione residente contro il 75,4% del 1981.

Il Capoluogo cresce di 526 abitanti, secondo un ritmo più accentuato nell'ultimo decennio rispetto al precedente (+18,4% contro il +9%), ma mantenendo lo stesso peso demografico del 1991. In misura inferiore nell'ultimo decennio è cresciuto Montecavolo (+13%), rimanendo comunque il centro di maggior consistenza demografica del comune con 3583 abitanti nel 2001. Invece l'incremento di Puianello, sia in termini assoluti sia percentuali, è notevole in entrambi i decenni:

¹ I censimenti nel tempo hanno assunto criteri diversi nella classificazione degli abitati: si è cercato di rendere i dati omogenei rispetto al censimento 2001, per poterli confrontare.

nel periodo 1981-2001 i residenti crescono di 1219 unità pari al +102,9%, di modo che il peso demografico di tale centro, con 2404 abitanti nel 2001, supera quello del capoluogo (21,5% contro 20,8% sul totale comunale).

Apprezzabile è anche la crescita dei centri di Roncolo, Salvarano e Rubbianino, che aumentano rispettivamente di 226 (+70,2%), 157 (+79,7%) e 76 (181%) residenti nel ventennio, arrivando complessivamente a comprendere il 9,2% della popolazione comunale al 2001, contro il 6,8% del 1981.

Contrariamente a quanto accaduto in molte altre realtà, i residenti sono cresciuti nei nuclei abitati minori, in special modo nell'ultimo decennio: dai 294 abitanti del 1991 si è passati ai 508 del 2001 (293 residenti in più, pari al 72,8%). Tra questi è la località di Pamperduto che ha visto incrementare la propria popolazione in maniera più marcata (+134 unità pari al 304,5%) e, con i suoi 178 abitanti al 2001, supera per dimensione demografica la frazione di Rubbianino (118).

Nel corso degli anni novanta, le case sparse optano per un sostanziale mantenimento della popolazione in termini assoluti (da 1519 del 1991 a 1353 del 2001 pari a -166 unità), tant'è che i residenti al 2001 risultano pari al 12,1% della popolazione comunale.

In base ai dati forniti dagli Uffici comunali, relativi alla popolazione residente alla fine del 2000 e del 2006 nelle frazioni del comune, cioè comprensivi anche degli abitanti nei nuclei e nel territorio rurale, sono le frazioni di Puianello (+26%) e del Capoluogo (+10,2%) quelle che aumentano percentualmente di più, seguite da Roncolo (+6,1%) e da Montecavolo (+4,3%), mentre la frazione di Salvarano cresce dello 0,7%. Si rileva quindi a tutt'oggi un'equilibrata diffusione della popolazione su tutto il territorio comunale dove, accanto al consolidarsi edilizio e demografico dei centri urbani, rimane sufficientemente elevata la quota di popolazione distribuita nei nuclei e nelle case sparse.

Popolazione residente suddivisa per frazione

Frazione	2000		2006		VAR. 2000-2006	
	VA	%	VA	%	VA	%
MONTECAVOLO	4.078	36,7%	4.255	34,3%	177	+4,3%
PUIANELLO	3.107	28,0%	3.915	31,5%	808	+26,0%
QUATTRO CASTELLA	2.721	24,5%	2.999	24,2%	278	+10,2%
RONCOLO	799	7,2%	848	6,8%	49	+6,1%
SALVARANO	398	3,6%	401	3,2%	3	+0,7%
TOTALE COMUNALE	11.103	100,0%	12.418	100,0%	1.315	+11,8%

Relativamente alla distribuzione delle famiglie sul territorio, al 2001 si rilevano percentuali in generale sostanzialmente analoghe alla distribuzione della popolazione, come si può rilevare dal seguente prospetto. Si evidenzia peraltro come ancora nei nuclei e nelle case sparse sia concentrato il maggior numero di famiglie di dimensioni medie e più numerose, mentre nei centri si riscontrano medie familiari inferiori a quella comunale.

Famiglie suddivise per località abitata al censimento 2001

Località	FAMIGLIE		MEDIA FAMILIARE
	VA	%	
MONTECAVOLO	1.376	32,2%	2,60
PUIANELLO	938	22,0%	2,56
QUATTRO CASTELLA	913	21,4%	2,56
RONCOLO	211	4,9%	2,60
SALVARANO	134	3,1%	2,64

Ai primi di Novembre del 2007, in base ai dati forniti dall'Ufficio Anagrafe del comune di Quattro Castella relativi alle frazioni, accanto ad una conferma della distribuzione delle famiglie sostanzialmente analoga a quella della popolazione, si evidenzia come la frazione del Capoluogo sia quella che presenta la media familiare più bassa con 2,44 persone per nucleo, mentre Montecavolo la più alta con 2,61.

Popolazione e famiglie residenti suddivise per frazione nel 2007

Frazione	POPOLAZIONE		FAMIGLIE		MEDIA FAMILIARE
	VA	%	VA	%	VA
MONTECAVOLO	4.346	34,5%	1.667	33,7%	2,61
PUIANELLO	3.982	31,5%	1.536	31,0%	2,59
QUATTRO CASTELLA	3.034	24,1%	1.244	25,1%	2,44
RONCOLO	862	6,8%	346	7,0%	2,49
SALVARANO	388	3,1%	158	3,2%	2,46

1.2.5 - LA POPOLAZIONE STRANIERA

Gli studi che si riferiscono alla popolazione straniera residente nel comune di Quattro Castella, compiuti dalla società Praxis S.r.l., hanno riscontrato la seguente situazione.

In base ai dati estratti dall'anagrafe comunale nel mese di aprile del 2006, risulta che nel Capoluogo risiedono 2.953 cittadini, di cui 177 (6%) di nazionalità straniera. Questi ultimi rappresentano il 27,8% del totale comunale che ammonta a 636. Il dato riguardante le altre due frazioni più importanti evidenzia una situazione simile a Montecavolo (6,2%), mentre a Puianello la quota (3,3%) è notevolmente più bassa. I dati di fonte ISTAT riferiti al 01/01/2006 mostrano che, rispetto alla provincia di Reggio Emilia, Quattro Castella si colloca nelle ultime posizioni (sestultima), in quanto a quota di stranieri residenti.

Tra i 44 comuni reggiani (capoluogo escluso), Quattro Castella mostra un 4,6% di popolazione residente a cittadinanza straniera (in valore assoluto 569).

Solo nei comuni reggiani di Albinea, Ligonchio, Busana, Ramiseto e Collagna si registra una presenza percentualmente più bassa.

Situazione opposta nei cinque comuni posti all'inizio di questa graduatoria: Luzzara (15,7 %), Rolo (14,3%), Boretto (12,4%), Fabbrico e Novellara (11,3 %), dove più di un residente su cinque è di nazionalità straniera.

Risiedono nella provincia di Reggio Emilia circa 43.000 cittadini non italiani, una quota significativa sulla popolazione, pari all'8,6%. Infatti, la provincia è terza, tra le centotré province italiane, in fatto di ospitalità nazionale; solo nelle province di Prato (9,6 %) e Brescia (9,3 %) è probabile incontrare con maggior frequenza un cittadino residente non italiano. Dunque a Quattro Castella - tra gli ultimi Comuni di una provincia tra le prime in Italia - risiede una quota di cittadini stranieri sostanzialmente simile a quella nazionale: 4,5 per cento, poco meno di un cittadino su venti.

Un confronto nel tempo ci aiuta a cogliere l'intensità del cambiamento. Ci riferiremo alla dinamica 2001-2006, in quanto a queste soglie temporali sono disponibili i dati alle diverse sezioni territoriali: comune, provincia, regione. Nel 2001, nella provincia di Reggio, risiedeva meno della metà degli stranieri (20.500), mentre a Quattro Castella i 370 residenti, collocavano il comune in una posizione più centrale della graduatoria.

Tornando al comune di Quattro Castella in alcuni casi si possono trovare nello stesso quartiere più nuclei familiari di cittadini stranieri. Le famiglie di stranieri ammontano a 340, ma è interessante rilevare che il 23% è raccolto in soli venti nuclei familiari. L'età media dei cittadini stranieri residenti è di 28,6 anni, 15 in meno rispetto agli italiani (43,6); d'altra parte gli indici demografici più comuni sono espliciti, così come pure il raffronto della struttura per età. Le differenze nella struttura per età sono eloquenti.

Cittadini Italiani e stranieri per genere e classe di età – Quattro Castella 1 Gennaio 2006

Classi d'età	Stranieri		Italiani		Differenza	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
0 - 4	5,05%	5,21%	2,18%	2,32%	2,87%	2,89%
5 - 9	5,21%	4,57%	2,41%	2,46%	2,80%	2,11%
10 - 14	4,42%	2,84%	1,96%	2,34%	2,46%	0,50%
15 - 19	2,05%	1,74%	2,00%	1,89%	0,05%	-0,15%
20 - 24	2,52%	2,68%	1,99%	2,20%	0,53%	0,48%
25 - 29	6,15%	3,94%	2,32%	2,67%	3,83%	1,27%
30 - 34	7,89%	5,52%	3,96%	3,86%	3,93%	1,66%
35 - 39	6,94%	7,26%	4,55%	4,66%	2,39%	2,60%
40 - 44	3,47%	6,47%	4,08%	4,36%	-0,61%	2,11%
45 - 49	4,42%	2,84%	3,69%	3,67%	0,73%	-0,83%
50 - 54	1,74%	0,79%	3,30%	3,13%	-1,56%	-2,34%
55 - 59	1,89%	1,10%	3,53%	3,35%	-1,64%	-2,25%
60 - 64	0,79%	0,47%	2,94%	2,94%	-2,15%	-2,47%
65 - 69	1,10%	0,00%	3,22%	3,18%	-2,12%	-3,18%
70 - 74	0,16%	0,47%	2,55%	2,64%	-2,39%	-2,17%
75 - 79	0,16%	0,00%	2,13%	1,96%	-1,97%	-1,96%
80 e più	0,16%	0,00%	3,66%	1,90%	-3,50%	-1,90%

La tabella seguente mostra da quali Paesi del mondo gli stranieri giungono a Quattro Castella.

Cittadini stranieri popolazione residente per genere e cittadinanza – 1 Gennaio 2006

Provenienza	Donne	Uomini	Provenienza	Donne	Uomini	Provenienza	Donne	Uomini
Tunisia	55	61	Senegal	14	10	Francia	5	5
Marocco	42	48	Ghana	4	11	Mauritania	4	5
Albania	22	24	India	6	9	Brasile	8	0
Macedonia	20	22	Romania	8	6	Belgio	3	3
Polonia	18	9	Egitto	6	7	Russia	3	2
Ucraina	25	1	Cina	6	5			

I

Oltre ai cittadini stranieri presenti nella tabella precedente ve ne sono ulteriori 50, la cui consistenza rispetto al Paese di provenienza è meno significativa.

Un raffronto per Paese di provenienza tra il Comune e la provincia risulta altrettanto significativo. Le comunità straniere predominanti nel comune sono quella tunisina e marocchina, mentre sono le comunità marocchina, albanese e indiana le più numerose in provincia.

Cittadini stranieri popolazione residente per cittadinanza.
Raffronto tra Quattro Castella e Provincia di Reggio Emilia – 1 Gennaio 2006

Provenienza	Provincia di Reggio Emilia		Quattro Castella	Differenza
	Totale	%	%	%
Marocco	7.797	18,25	16,70	-1,55
Albania	4.865	11,39	8,53	-2,86
India	3.769	8,82	2,78	-6,04
Cina	3.466	8,11	2,04	-6,07
Pakistan	2.765	6,47	0,56	-5,91
Tunisia	2.446	5,72	21,52	15,80
Ghana	1.996	4,67	2,78	-1,89
Ucraina	1.949	4,56	4,82	0,26
Romania	1.513	3,54	2,60	-0,94
Egitto	1.230	2,88	2,41	-0,47
Moldova	888	2,08	0,00	-2,08
Nigeria	872	2,04	0,37	-1,67
Polonia	701	1,64	5,01	3,37
Turchia	665	1,56	0,00	-1,56
Sri Lanka	627	1,47	0,37	-1,10
Senegal	617	1,44	4,45	3,01
Serbia e Montenegro	550	1,29	0,00	-1,29
Macedonia	488	1,14	7,79	6,65
Brasile	370	0,87	1,48	0,61
Russia	339	0,79	0,93	0,14

Rispetto ai dati e alle precedenti analisi di Praxis S.r.l., nel corso del 2006 i residenti stranieri nel comune di Quattro Castella sono cresciuti di 90 unità, portandosi a 659 persone corrispondenti al 5,31% della popolazione comunale. Tale percentuale rimane tuttavia notevolmente inferiore a quella provinciale, che si attesta al 9,32%.

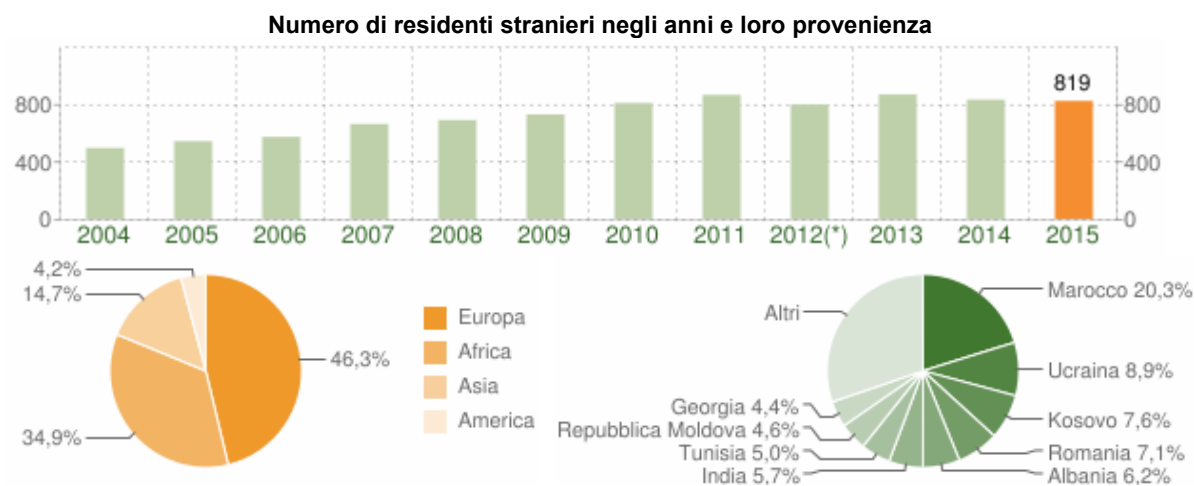
Cittadini stranieri – Bilancio demografico anno – 31 Dicembre 2006 (fonte ISTAT)

Donne	Uomini	Totale
-------	--------	--------

Pop. Straniera al 1° Gennaio	299	270	569
Totale iscritti	85	63	148
Totale cancellati	30	28	58
Pop. Straniera al 31 Dicembre	354	305	659
di cui minorenni	101	92	193

Alla fine del 2006, la popolazione straniera residente nel comune risulta prevalentemente di sesso femminile, essendo il 53,7% del totale. I minorenni sono 193 e rappresentano il 29,3% degli stranieri del comune di Quattro Castella.

Vediamo ora la situazione aggiornata al 2015: come risulta evidente dal grafico sottostante, negli ultimi cinque anni (dal 2011 a oggi) l'incremento di popolazione con cittadinanza straniera nel comune di Quattro Castella è rallentato, attestandosi a 819 unità del 2015 pari al 6,2% della popolazione residente. La maggioranza (46,3%) sono provenienti dall'Europa dell'Est (Ucraina 8,9%, Romania 7,1%, Kosovo 7,6%) ma la comunità più numerosa di tutte proviene dal Marocco con il 20,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.



Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza e ordinato per numero di residenti.

EUROPA

Provenienza	Area	Donne	Uomini	Totale	%
Ucraina	Europa centro orientale	64	9	73	8,91%
Kosovo	Europa centro orientale	32	30	62	7,57%
Romania	Unione Europea	38	20	58	7,08%
Albania	Europa centro orientale	27	24	51	6,23%
Repubblica Moldava	Europa centro orientale	30	8	38	4,64%
Polonia	Unione Europea	19	5	24	2,93%
Germania	Unione Europea	7	6	13	1,59%
Francia	Unione Europea	4	6	10	1,22%
Belgio	Unione Europea	4	3	7	0,85%
Bosnia-Erzegovina	Europa centro orientale	2	3	5	0,61%
San Marino	Altri paesi europei	2	2	4	0,49%
Spagna	Unione Europea	4	0	4	0,49%
Federazione Russa	Europa centro orientale	3	0	3	0,37%
Slovacchia	Unione Europea	3	0	3	0,37%
Croazia	Europa centro orientale	2	1	3	0,37%
Ungheria	Unione Europea	2	0	2	0,24%
Regno Unito	Unione Europea	2	0	2	0,24%
Bulgaria	Unione Europea	2	0	2	0,24%
Austria	Unione Europea	2	0	2	0,24%
Estonia	Unione Europea	2	0	2	0,24%
Lettonia	Unione Europea	2	0	2	0,24%
Lituania	Unione Europea	2	0	2	0,24%
Bielorussia	Europa centro orientale	1	0	1	0,12%
Slovenia	Unione Europea	1	0	1	0,12%
Danimarca	Unione Europea	1	0	1	0,12%
Grecia	Unione Europea	0	1	1	0,12%
Irlanda	Unione Europea	1	0	1	0,12%
Paesi Bassi	Unione Europea	0	1	1	0,12%
Portogallo	Unione Europea	0	1	1	0,12%
Totale Europa		259	120	379	46,28%

AFRICA

Provenienza	Area	Donne	Uomini	Totale	%
Marocco	Africa settentrionale	82	84	166	20,27%
Tunisia	Africa settentrionale	19	22	41	5,01%
Senegal	Africa occidentale	15	11	26	3,17%
Egitto	Africa settentrionale	5	10	15	1,83%
Burkina Faso	Africa occidentale	3	10	13	1,59%
Ghana	Africa occidentale	4	6	10	1,22%
Togo	Africa occidentale	2	5	7	0,85%
Mauritius	Africa orientale	1	3	4	0,49%
Mali	Africa occidentale	0	2	2	0,24%
Madagascar	Africa orientale	1	0	1	0,12%
Mauritania	Africa occidentale	0	1	1	0,12%
Totale Africa		132	154	286	34,92%

ASIA

Provenienza	Area	Donne	Uomini	Totale	%
India	Asia centro meridionale	19	28	47	5,74%
Georgia	Asia occidentale	28	8	36	4,40%
Filippine	Asia orientale	5	5	10	1,22%
Pakistan	Asia centro meridionale	2	6	8	0,98%
Cina	Asia orientale	4	4	8	0,98%
Bangladesh	Asia centro meridionale	0	4	4	0,49%
Thailandia	Asia orientale	3	0	3	0,37%
Sri Lanka	Asia centro meridionale	1	1	2	0,24%
Afghanistan	Asia centro meridionale	0	1	1	0,12%
Giappone	Asia orientale	1	0	1	0,12%
Totale Asia		63	57	120	14,65%

AMERICA

Provenienza	Area	Donne	Uomini	Totale	%
Brasile	America centro meridionale	7	0	7	0,85%
Argentina	America centro meridionale	4	3	7	0,85%
Colombia	America centro meridionale	4	0	4	0,49%
Repubblica Dominicana	America centro meridionale	3	1	4	0,49%
Cuba	America centro meridionale	2	1	3	0,37%
Stati Uniti d'America	America settentrionale	1	1	2	0,24%
Ecuador	America centro meridionale	0	2	2	0,24%
Perù	America centro meridionale	2	0	2	0,24%
Giamaica	America centro meridionale	0	1	1	0,12%
Canada	America settentrionale	1	0	1	0,12%
Venezuela	America centro meridionale	1	0	1	0,12%
Totale America		25	9	34	4,15%

PARTE SECONDA
DINAMICHE ECONOMICHE E PRODUTTIVE

2.1 – STRUTTURA PRODUTTIVA ED OCCUPAZIONALE

Le specializzazioni produttive, rafforzatesi negli ultimi anni e il radicamento e compattezza del settore produttivo manifatturiero sono tra le principali leve competitive del territorio reggiano. E' da evidenziare tuttavia una forte crescita del settore dei servizi, con ritmi più elevati del comparto secondario. Anche in provincia di Reggio Emilia, quindi, è in atto uno spostamento della produzione del reddito verso il terziario. Il grado d'internazionalizzazione dell'economia locale si attesta su valori elevati, così come l'innovatività delle imprese.

Per quanto riguarda le dinamiche di medio periodo, nella provincia si consolida il manifatturiero, si riassetta il terziario con una riorganizzazione dei servizi tradizionali. L'incidenza dell'artigianato nel tessuto economico reggiano è la più alta in Italia.

I distretti industriali presenti in provincia hanno continuato a subire delle trasformazioni dagli anni Settanta in poi. Ancora oggi tale sistema è in fase di riaggiustamento strutturale per cui, se da una parte può venir meno una delle caratteristiche del tipico distretto industriale (la specializzazione in una fase del processo produttivo), dall'altra esistono tutte le peculiarità (la tradizionale produzione tipica, la localizzazione territoriale, l'ambiente esterno particolarmente favorevole) della formulazione originaria del distretto industriale.

Il comune di Quattro Castella rientra nel distretto industriale di Reggio Emilia, a vocazione prevalentemente meccanica. Ciononostante la specializzazione economica di Quattro Castella è il settore alimentare. Il comune, cioè, rientra tra quelli che presentano una maggiore incidenza d'impresе e di addetti in questo particolare settore economico. Importante è anche l'incidenza del settore delle apparecchiature elettriche.

2.1.1 – DINAMICHE DEL SETTORE PRODUTTIVO

La realtà produttiva di Quattro Castella, con le sue 1290 imprese nel 2001 e le sue 1047 (1104 unità locali delle imprese attive con 3468 addetti) nel 2011, è tra le più interessanti e vivaci dell'intero territorio provinciale. Un'analisi dettagliata sulle caratteristiche delle imprese operanti nel territorio comunale di Quattro Castella è stata condotta dalla Società Praxis S.r.l. A tale analisi – che si allega e costituisce parte integrante del Quadro Conoscitivo del PSC – si rimanda per gli specifici approfondimenti.

Per quanto riguarda le dinamiche generali del sistema produttivo locale, prendendo a riferimento i dati del censimento 2001 rispetto a quelli del 1991, emerge come nell'ambito comunale si sia prodotta una crescita complessiva delle unità locali (+24%) lievemente inferiore alla media provinciale (+24,94%) mentre nel 2011 rispetto al 2001 la crescita nel complesso rallenta rispetto al decennio precedente, ma è notevolmente superiore a quella provinciale (+11,70% di Quattro Castella contro + 1,80% della provincia).

Decisamente inferiore alla media provinciale è invece l'aumento degli addetti comunali, che crescono del 9,42% nel 2001 (rispetto al +16,92% provinciale), ma vi è una controtendenza nell'ultimo decennio.

Numero d'impresе attive e numero di addetti nel 2011

Territorio	Numero imprese attive	Numero addetti delle imprese attive
Provincia	41.592	204.680
Albinea	682	2.159
Bagnolo in Piano	689	2.576
Bibbiano	811	3.195
Cadelbosco di Sopra	778	2.281
Campegine	303	1.540
Casalgrande	1.302	7.032
Cavriago	889	5.058
Correggio	1.529	8.892
Montecchio Emilia	825	4.196
Quattro Castella	1.047	3.160
Reggio nell'Emilia	16.003	96.250
Rubiera	1.098	5.140
San Martino in Rio	438	2.354
Sant'Ilario d'Enza	811	3.541
Scandiano	2.083	6.357

Unità locali e addetti imprese – Confronto 2001 / 2011

Territorio	Numero unità attive		Numero addetti	
	2001	2011	2001	2011
Quattro Castella	983	1.098	3.218	3.468
Provincia	43.944	44.733	179.943	183.701

Unità locali e addetti imprese – Confronto percentuale 1991 / 2001 / 2011

Territorio	1991 / 2001		2001 / 2011	
	U.L.	Addetti	U.L.	Addetti
Quattro Castella	+24,00%	+9,42%	+11,70%	+7,77%
Provincia	+24,94%	+16,92%	+1,80%	+2,08%

Unità locali e addetti istituzioni pubbliche – Confronto 2001 / 2011

	Numero unità attive		Numero addetti	
	2001	2011	2001	2011
Totale	15	12	169	246

Unità locali e addetti istituzioni no profit – Confronto 2001 / 2011

	Numero unità attive		Numero addetti	
	2001	2011	2001	2011
Totale	52	69	15	82

Relativamente ai settori produttivi dell'ambito comunale, dal 1991 al 2001 si registra un incremento degli addetti alle imprese dovuto in gran parte al settore dei servizi, che aumenta del 38,78%. Stabili gli addetti nell'industria, settore nel quale il numero di unità locali cresce del 7,3% in un decennio. Indicativa è anche la variazione degli addetti nel commercio con un +20,72%. Nel censimento del 2011 invece si registra una frenata nella crescita sia delle imprese che del numero di addetti alle unità locali, specie se si analizza il dato provinciale.

Distribuzione percentuale degli addetti per settore economico – Censimento 2001

Territorio	Addetti alle U.L. di impresa			Addetti alle U.L. di istituzione		Totale
	Industria	Commercio	Altri servizi	Istituzioni pubbliche	Istituzioni No profit	
Quattro Castella	57,03%	18,84%	18,72%	4,97%	0,44%	100%
Provincia	50,13%	14,13%	23,49%	10,37%	1,88%	100%

Distribuzione percentuale degli addetti per settore economico – Censimento 2011

Territorio	Addetti alle U.L. di impresa			Addetti alle U.L. di istituzione		Totale
	Industria	Commercio	Altri servizi	Istituzioni pubbliche	Istituzioni No profit	
Quattro Castella	45,89%	17,62%	27,85%	6,48%	2,16%	100%
Provincia	43,82%	14,72%	28,02%	9,97%	3,47%	100%

Osservando nel dettaglio i dati del censimento 2011, si rileva come l'incidenza degli addetti del settore industriale del Comune di Quattro Castella sia scesa di quasi il 12% rispetto al 2001, sono invece saliti del 9% gli addetti nel settore dei servizi. Questi dati dimostrano tuttavia come sia ancora il settore industriale a comprendere la maggior parte dei posti lavoro, in maniera più significativa rispetto a quanto accade a livello provinciale.

Unità locali e addetti suddivisi per attività economica – variazione 1991 / 2001

	1991		2001		Assoluta		Percentuale	
	UL	ADD	UL	ADD	UL	ADD	UL	ADD
Agricoltura e pesca	8	17	8	20	0	3	0,0%	17,65%
Attività manifatturiere	194	1.623	189	1.496	-5	-127	-2,6%	-7,83%
Produzione e distribuzione di energia elettrica	1	1	0	0	-1	-1	-100,0%	-100,0%
Costruzioni	165	294	198	424	33	130	20,0%	44,22%
TOTALE INDUSTRIA	368	1.935	395	1.940	27	5	7,3%	0,26%
COMMERCIO	233	531	261	641	28	110	12,0%	20,72%
Alberghi e ristoranti	31	149	39	100	8	-49	25,8%	-32,89%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	32	88	38	95	6	7	18,8%	7,95%
Intermediazione monetarie e finanziaria	14	40	21	63	7	23	50,0%	57,50%
Attività immobiliari, ricerca, noleggio, informatica. Altre attività professionali ed imprenditoriali	61	96	156	222	95	126	155,7%	131,25%
Istruzione	2	2	2	2	0	0	0,0%	0,00%
Sanità e altri servizi sociali	20	22	30	97	10	75	50,0%	340,91%
Altri servizi pubblici sociali e personali	36	62	41	58	5	-4	13,9%	-6,45%
TOTALE ALTRI SERVIZI	196	459	327	637	131	178	66,8%	38,78%
ISTITUZIONI PUBBLICHE	17	156	15	169	-2	13	-11,8%	8,33%
ISTITUZIONI NO PROFIT	33	28	52	15	19	-13	57,6%	-46,43%
TOTALE GENERALE	847	3.109	1.050	3.402	203	293	24,0%	9,42%

Confrontando i dati del censimento 2001 con quelli del 1991, si evidenzia principalmente:

- Un incremento notevole delle unità locali dei servizi (+66,8%), a fronte di un incremento assai più contenuto delle unità locali dell'industria (+7,3%) e del commercio (+12,0%);
- Una sostanziale stabilità degli addetti industriali (+0,26%);
- Una crescita degli addetti alle unità locali commerciali (+20,72%) e degli addetti alle unità locali dei servizi (+38,78% comunque inferiore alla crescita delle relative unità locali);
- Un aumento complessivo delle unità locali delle istituzioni (+34%), dovuto esclusivamente all'incremento di quelle non profit (+57,6%) in quanto le unità locali relative alle istituzioni pubbliche diminuiscono.

Analizzando più in dettaglio le variazioni intervenute nel settore industriale nel suo complesso, si rileva che, in termini d'incremento assoluto di addetti, il ramo in maggior espansione risulta essere quello delle industrie di fabbricazione di macchine e apparecchiature elettriche e ottiche (+151 addetti) seguito dal settore delle costruzioni (+130 addetti) e dalle industrie per la produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo (+109), mentre il maggior decremento si registra nelle industrie tessili e dell'abbigliamento (che perdono 376 addetti in dieci anni).

Il terziario è ancora il ramo del commercio che ha il maggior numero di addetti: 641, con un incremento di 110 addetti negli ultimi 10 anni. Nel terziario quasi tutte le attività economiche presentano incrementi; tra queste sono le attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, che fanno registrare l'aumento più alto (+126 addetti in dieci anni) e tra queste in modo particolare le attività professionali e imprenditoriali (+71 addetti).

Addetti industria per sottosezione economica – Variazioni 1991 / 2001

	Addetti		Variazione
	1991	2001	
A - Agricoltura, caccia e silvicoltura	17	20	3
DA - Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	182	189	7
DB - Industrie tessili e dell'abbigliamento	479	103	-376
DD - Industria del lego e dei prodotti in legno	36	31	-5
DE - Fabbricazione di pasta-carta, carta e prodotti di carta, stampa ed editoria	11	9	-2
DH - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	57	74	17
DI - Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	75	40	-35
DJ - Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo	462	571	109
DK - Fabbricazione macchine ed apparecchi meccanici, installazione e riparazione	76	111	35
DL - Fabbricazione macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche	137	288	151
DM - Fabbricazione di mezzi di trasporto	11	3	-8
DN - Altre industrie manifatturiere	97	77	-20
E - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	1	0	-1
F - Costruzioni	294	424	130
TOTALE INDUSTRIA	1.935	1.940	5

Riguardo alla dimensione delle unità locali d'impresa al censimento 2001, risulta che oltre il 94,6% sono composte da meno di 10 addetti (per un totale di 930 addetti), mentre sono solo cinque le unità locali con più di 50 addetti.

Le attività economiche che presentano una media di addetti per unità locale di una certa consistenza, sono quelle riguardanti le industrie per la fabbricazione di macchine elettriche e apparecchiature elettriche e ottiche (28,8) e per la fabbricazione di articoli in gomma e plastica (14,8), mentre molto bassa risulta essere la media di addetti nel settore delle costruzioni (2,14).

Siamo perciò di fronte ad una realtà ancora caratterizzata prevalentemente da imprese di rango medio-piccolo e piccolo, dove l'impresa artigiana – seppur con rilevanza inferiore rispetto ad altre realtà comunali – rimane importante per il sistema produttivo locale. Al riguardo basti considerare che al censimento 2001 il 44,2% delle imprese sono a carattere artigianale e che, rispetto al 1991, sono cresciute del 15,7%.

Da quanto fin qui esposto, si rileva pertanto che il settore industriale continua a svolgere un ruolo importante nel sistema economico locale, anche se è in atto un progressivo incremento dei posti lavoro nel settore dei servizi pubblici e privati.

Unità locali e numero addetti per settore – Anno 2001

	Unità locali		Addetti		Media di addetti per U.L.
	VA	%	VA	%	
Agricoltura e pesca	8	0,76	20	0,59	2,50
Industrie prodotti alimentari	26	2,48	189	5,56	7,27
Industrie tessili e dell'abbigliamento	30	2,86	103	3,03	3,43
Industrie del legno e dei prodotti in legno	8	0,76	31	0,91	3,88
Industrie carta, stampa e editoria	3	0,29	9	0,26	3,00
Industrie articoli in gomma e plastica	5	0,48	74	2,18	14,80
Industrie della lavorazione di minerali non metalliferi	6	0,58	40	1,18	6,67
Industrie prodotti in metallo	64	6,10	571	16,78	8,92
Industrie apparecchi meccanici	20	1,90	111	3,26	5,55
Industrie macchine elettriche	10	0,95	288	8,47	28,80
Industrie fabbricazione mezzi di trasporto	3	0,29	3	0,09	1,00
Altre industrie manifatturiere	14	1,33	77	2,26	5,50
Totale attività manifatturiere	189	18,00	1.496	43,98	7,92
Costruzioni	198	18,86	424	12,46	2,14
TOTALE INDUSTRIA	395	37,62	1.940	57,03	4,91
COMMERCIO	261	24,86	641	18,84	2,46
Alberghi e ristoranti	39	3,71	100	2,94	2,56
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	38	3,62	95	2,79	2,50
Intermediazione monetaria e finanziaria	21	2,00	63	1,85	3,00
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	156	14,86	222	6,53	1,42
Istruzione	2	0,19	2	0,06	1,00
Sanità e altri servizi sociali	30	2,86	97	2,85	3,23
Altri servizi	41	3,90	58	1,70	1,41
TOTALE ALTRI SERVIZI	327	3,11	637	18,72	1,95
ISTITUZIONI PUBBLICHE	15	1,43	169	4,97	11,27
ISTITUZIONI NON PROFIT	52	4,96	15	0,44	0,29
TOTALE GENERALE	1.050	100,00	3.402	100,00	3,24

Per quanto riguarda gli anni successivi al Censimento 2001 dell'Industria e dei Servizi, i dati diffusi dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia mostrano come nel quinquennio 2000-2005 l'incremento delle imprese registrate nel settore dell'industria a Quattro Castella (+11,1%), risulta più contenuto rispetto ai valori registrati nell'intera provincia reggiana (+23,6%) e ancor più contenuto rispetto all'intero distretto di Reggio Emilia (+32,9%).

L'incremento è più espressivo, invece, se si considera il solo settore delle costruzioni (+30% negli ultimi cinque anni), ma resta comunque su valori assai meno significativi rispetto al resto del sistema reggiano (+58,3% nel settore delle costruzioni).

Imprese registrate per attività economica nei comuni del distretto di Reggio Emilia – 2000 / 2005

Fonte: elaborazione Ufficio Studi – C.C.I.A.A. di Reggio Emilia su dati Infocamere

	Agricoltura e pesca		Industria				Servizi		Imprese non classificate		TOTALE	
	2000	2005	Totale industria		Solo costruzioni		2000	2005	2000	2005	2000	2005
			2000	2005	2000	2005						
Albinea	171	146	278	289	113	118	315	359	4	10	768	804
Bagnolo in Piano	173	154	324	407	154	228	335	362	8	13	840	936
Cadelbosco di Sopra	265	227	379	567	176	330	276	332	11	16	931	1.142
Castelnovo di Sotto	229	183	342	407	168	229	358	367	13	18	942	975
Quattro Castella	224	179	459	510	217	282	493	525	21	27	1.197	1.241
Reggio Emilia	1.583	1.376	6.001	8.170	3.319	5.366	9.280	9.926	365	622	17.229	20.094
Vezzano sul Crostolo	107	82	145	188	56	102	169	181	0	8	421	459
Distretto di Reggio	2.752	2.347	7.928	10.538	4.205	6.655	11.226	12.052	422	714	22.328	25.651
Resto della Provincia	7.196	6.210	10.473	12.214	4.675	6.285	12.038	12.864	635	801	30.342	32.089
TOTALE	9.948	8.557	18.401	22.752	8.880	12.940	23.264	24.910	1.057	1.515	52.670	57.740

Imprese registrate per attività economica nei comuni del distretto di Reggio Emilia - Variazioni

Fonte: elaborazione Ufficio Studi – C.C.I.A.A. di Reggio Emilia su dati Infocamere

	Agricoltura	Industria		Servizi	TOTALE
		Totale industria	Solo costruzioni		
Albinea	-14,6	4,0	4,4	14,0	4,7
Bagnolo in Piano	-11,0	25,6	48,1	8,1	11,4
Cadelbosco di Sopra	-14,3	49,6	87,5	20,3	22,7
Castelnovo di Sotto	-20,1	19,0	36,3	2,5	3,5
Quattro Castella	-20,1	11,1	30,0	6,5	3,7
Reggio Emilia	-13,1	36,1	61,7	7,0	16,6
Vezzano sul Crostolo	-23,4	29,7	75,9	7,1	9,0
Distretto di Reggio Emilia	-14,7	32,9	58,3	7,4	14,9
Resto della Provincia	-13,7	16,6	34,4	6,9	5,8
TOTALE	-14,0	23,6	45,7	7,1	9,6

Confrontando i dati del censimento del 2001 con quelli del 2011, si evidenzia che:

- Un incremento notevole delle unità locali dei servizi dovuti soprattutto all'ambito finanziario/assicurativo e alle attività sportive e d'intrattenimento più che raddoppiate.
- Una variazione in negativo degli addetti industriali, dovuto al settore delle costruzioni e delle attività manifatturiere;
- Una crescita degli addetti alle unità locali commerciali e degli addetti alle unità locali inferiore alla crescita del numero di unità locali dei medesimi settori (+11,5% del commercio +35,24% dei servizi);
- Un aumento complessivo delle unità locali delle istituzioni, dovuto soprattutto all'incremento delle unità no Profit.

Unità locali e addetti suddivisione per attività economiche – Variazioni 2001 / 2011

	Numero unità attive		Numero addetti	
	2001	2011	2001	2011
Agricoltura, silvicoltura e pesca	5	1	16	1
attività manifatturiere	187	148	1.492	1.350
costruzioni	206	218	436	391
INDUSTRIA	398	367	1.944	1.742
COMMERCIO	253	282	628	669
trasporto e magazzinaggio e comunicazione	47	55	120	165
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	39	55	100	269
attività finanziarie e assicurative	21	25	63	72
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e altre attività professionali e imprenditoriali	125	211	194	305
istruzione	2	6	2	8
sanità e assistenza sociale	25	49	92	143
Altri servizi pubblici, sociali e personali	53	55	75	95
SERVIZI	312	456	646	1.057
ISTITUZIONI PUBBLICHE	15	12	169	246
ISTITUZIONI NON PROFIT	52	69	15	82

Analizzando i dati aggiornati al 2011 si scorge un rilevante calo d'impresе attive nel settore "agricoltura, silvicoltura e pesca" e di attività manifatturiere con un conseguente calo del numero degli addetti che diminuisce anche nell'ambito delle costruzioni, mentre aumentano le imprese. In totale si registra un valore pari a -10,33% dell'intera classe industriale, che nel periodo intercensuario precedente si attestava sul +0,26% del numero di addetti e dell'oltre il 7% di unità locali.

Cresce invece il commercio dell'11,5% nel numero di unità e del 6,5% nel numero di addetti, ma in maniera più lieve rispetto al decennio 1991/2001, aumentano tantissimo gli addetti ai servizi (+63,6%) e le unità locali del +46%.

Quintuplicano gli addetti delle istituzioni No profit e crescono di 77 unità gli addetti delle istituzioni pubbliche (+45%), pur calando il numero di unità locali. Resta comunque l'industria il settore trainante del comune di Quattro Castella, con il suo quasi 46% del totale degli addetti.

Variazione unità locali e addetti suddivisi per settore – Commercio

	Numero unità attive		Numero addetti	
	2001	2011	2001	2011
Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	253	282	628	669
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	20	19	58	70
Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	117	164	281	284
Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	116	99	289	315

Variazione unità locali e addetti suddivisi per settore – Agricoltura e Industria

	Numero unità attive		Numero addetti	
	2001	2011	2001	2011
agricoltura, silvicoltura e pesca	5	1	16	1
coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	5	0	16	0
silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	0	1	0	1
attività manifatturiere	187	148	1.492	1.350
industrie alimentari	26	23	189	295
industrie tessili	9	1	41	2
confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia	21	10	62	45
industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	7	12	29	55
stampa e riproduzione di supporti registrati	3	0	9	0
fabbricazione di prodotti chimici	0	1	0	0
fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	3	5	70	51
fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	6	5	40	31
metallurgia	1	1	8	34
fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	57	41	547	368
fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	1	4	238	206
fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	4	2	12	2
fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	14	16	70	174
fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	1	0	35
fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	1	1	2
fabbricazione di mobili	11	5	72	18
altre industrie manifatturiere	4	7	7	7
riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	19	13	97	25
costruzioni	206	218	436	391
costruzione di edifici	59	54	172	125
ingegneria civile	5	5	11	9
lavori di costruzione specializzati	142	159	253	257

Se entriamo più nello specifico di ogni sezione economica, la fetta più cospicua del commercio è occupata dal commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e motocicli) con anche il maggior numero di unità locali ricoprendo così il 47% degli addetti.

Per quanto riguarda l'industria, i reparti metallurgici, delle industrie alimentari, delle apparecchiature elettroniche e delle costruzioni attestano il loro primato nella macro classe di riferimento, trainando così l'economia castellese.

Gli addetti alle attività manifatturiere occupano il 77% del comparto industriale.

Variatione unità locali e addetti suddivisi per settore – Servizi

	Numero unità attive		Numero addetti	
	2001	2011	2001	2011
Trasporto e magazzinaggio	38	29	95	74
Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	33	25	48	39
Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	2	1	27	16
Servizi postali e attività di corriere	3	3	20	19
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	39	55	100	269
Alloggio	1	0	2	0
Attività dei servizi di ristorazione	38	55	98	269
Servizi di informazione e comunicazione	9	26	25	91
Attività editoriali	0	1	0	1
Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	0	2	0	3
Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	6	17	12	71
Attività servizi d'informazione e altri servizi informatici	3	6	13	16
Attività finanziarie e assicurative	21	25	63	72
Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	11	11	49	48
Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	10	14	14	24
Attività immobiliari	33	46	52	67
Attività professionali, scientifiche e tecniche	92	132	118	164
Attività legali e contabilità	23	26	35	43
Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	9	18	10	20
Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche	9	42	9	46
Ricerca scientifica e sviluppo	0	2	0	2
Pubblicità e ricerche di mercato	8	1	16	1
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	38	39	43	47
Servizi veterinari	5	4	5	5
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	20	33	24	74
Attività di noleggio e leasing operativo	1	5	1	14
Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	3	2	3	14
Attività di servizi per edifici e paesaggio	7	16	10	23
Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	9	10	10	23
Istruzione	2	6	2	8
Sanità e assistenza sociale	25	49	92	143

Assistenza sanitaria	23	48	24	54
Servizi di assistenza sociale residenziale	2	1	68	89
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	17	9	25	19
Attività creative, artistiche e di intrattenimento	9	5	11	6
Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	0	2	0	2
Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	8	2	14	11
Altre attività di servizi	36	39	50	76
Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	9	4	10	6
Altre attività di servizi per la persona	27	35	40	70

Nel settore dei servizi le attività legate alla ristorazione occupano il primo posto per numero di addetti e il secondo per numero di unità locali, insieme alle attività professionali, scientifiche e tecniche che contano ben 118 imprese nel territorio locale. Gli addetti alla ristorazione sono aumentati del 389% e le imprese del settore del 156% divenendo il comparto che è cresciuto più di tutti insieme con quello delle attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco, che nel censimento precedente non erano presenti e che si sono venute a formare nell'ultimo periodo censuario. Bene anche il magazzinaggio, il trasporto e i servizi sociosanitari.

2.1.2 – DINAMICHE OCCUPAZIONALI E FORZE LAVORO

La situazione occupazionale di Quattro Castella al censimento 2001, confrontata con quella del 1991, evidenzia che il tasso di attività della popolazione comunale (dato dal rapporto percentuale tra la popolazione di 15 anni e più appartenente alle forze di lavoro e il totale della popolazione della stessa classe di età) è passato dal 48,9% al 49,08% e di converso la popolazione non attiva nel suo complesso diminuisce il suo peso dal 51,10% al 50,92%.

Significativamente cambiata risulta la struttura della popolazione non attiva alle date dei censimenti ISTAT, dove si registra un calo delle casalinghe, legato alla maggiore occupazione femminile, e un aumento delle persone ritirate dal lavoro.

Popolazione residente attiva e non attiva 1991 / 2001

	1991		2001		Variazione 1991-2001	
	VA	%	VA	%	VA	%
TOTALE ATTIVI	4.653	48,90%	5499	49,08%	846	18,18%
Studenti	566	5,95%	532	4,75%	-34	-6,01%
Casalinghe	1.018	10,70%	909	8,11%	-109	-10,71%
Ritirati dal lavoro	1.812	19,04%	2.414	21,55%	602	33,22%
In altra condizione	1.466	15,41%	1.850	16,51%	384	26,19%
TOTALE NON ATTIVI	4.862	51,10%	5.705	50,92%	843	17,34%
TOTALE COMUNALE	9.515	100,00%	11.204	100,00%	1.689	17,75%

Al censimento 2011 si vede un ulteriore aumento di popolazione attiva 57,33% e un conseguente calo di quella non attiva pari al 42,67%.

Aumentano notevolmente gli studenti che da 532 passano a ben 663, registrando così una variazione positiva del 24,62%.

Il tasso di attività della popolazione castellese al 2011 è in aumento a livello provinciale, mentre per il comune di Quattro Castella vediamo una percentuale costante per i maschi sul 65%, leggermente al di sotto della media provinciale, e un andamento in rialzo per le femmine con un 50,1% (al di sopra della media provinciale) contro 48,5% del 2001, dove comunque il dato era ben al di sopra di quello del territorio di Reggio Emilia.

Popolazione residente attiva e non attiva 2001 / 2011

	2001		2011		Variazione 2001-2011	
	VA	%	VA	%	VA	%
TOTALE ATTIVI	5499	49,08%	6.278	57,33%	779	14,17%
Studenti	532	4,75%	663	6,05%	131	24,62%
Casalinghe	909	8,11%	675	6,16%	-234	-25,74%
Ritirati dal lavoro	2.414	21,55%	2.933	26,78%	519	21,50%
In altra condizione	1.850	16,51%	402	3,67%	-1.448	-78,27%
TOTALE NON ATTIVI	5.705	50,92%	4.673	42,67%	-1.032	-18,09%
TOTALE COMUNALE	11.204	100,00%	10.951	100,00%	-253	-2,26%

Al censimento 2001, il tasso di attività nel territorio del comune di Quattro Castella è di quasi due punti percentuali più alto rispetto alla media provinciale. A fare la differenza è soprattutto il tasso di attività della componente femminile (48,5% rispetto al 45,5% provinciale), mentre quello della componente maschile è sostanzialmente in linea con il valore medio provinciale.

La popolazione attiva di Quattro Castella al 2001 è composta da 5.341 occupati, dei quali 3024 maschi (56,6%) e 2317 femmine (43,4%), e da 158 persone in cerca di occupazione. Nel 2011 il tasso di occupazione nel comune (54,7%) si conferma al di sopra della media provinciale.

Per quanto riguarda il tasso di disoccupazione, si può notare come nel territorio del comune di Quattro Castella si registrino valori (4,6%) ben al di sotto dei valori medi provinciali (7,5%). Il tasso di disoccupazione maschile è quasi al di sotto di quello femminile.

Attivi e tassi di attività per sesso 2001

	ATTIVI			TASSI DI ATTIVITA'		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Provincia	123.544	92.192	215.736	64,6%	45,5%	54,8%
Quattro Castella	3.092	2.407	5.499	65,0%	48,5%	56,5%

Attivi e tassi di attività per sesso 2011

	ATTIVI			TASSI DI ATTIVITA'		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Provincia	140.308	112.055	252.363	66,2%	49,5%	57,5%
Quattro Castella	3.444	2.834	6.278	65,0%	50,1%	57,3%

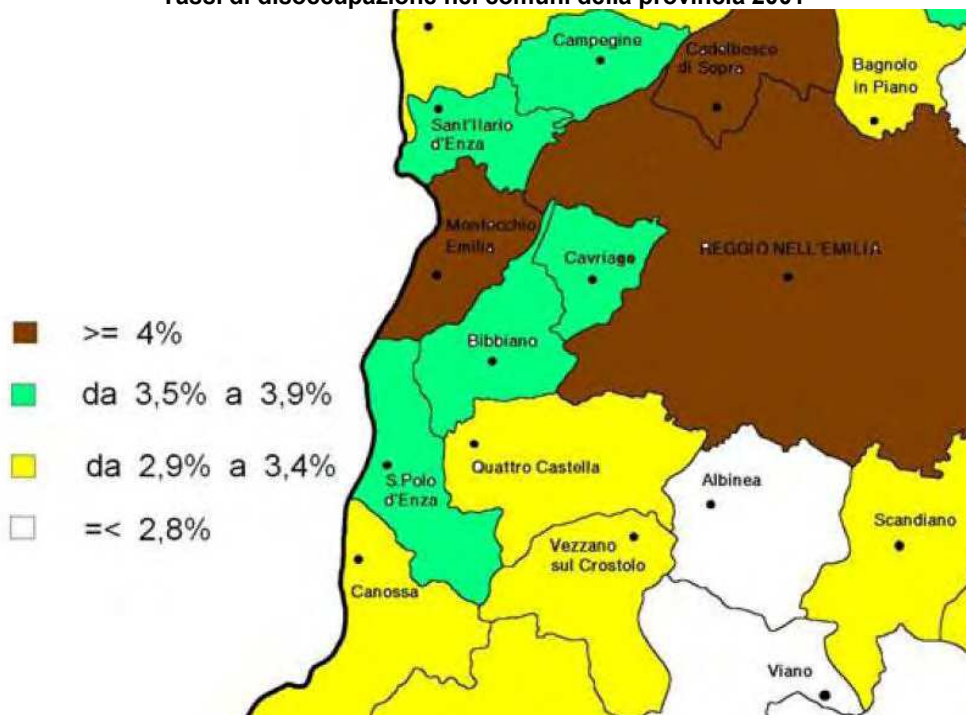
Tassi di occupazione e di disoccupazione 2001

	TASSI DI OCCUPAZIONE			TASSI DI DISOCCUPAZIONE		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Provincia	63,2%	43,2%	52,9%	2,2%	5,0%	3,4%
Quattro Castella	63,5%	46,7%	54,9%	2,2%	3,7%	2,9%

Tassi di occupazione e di disoccupazione 2011

	TASSI DI OCCUPAZIONE			TASSI DI DISOCCUPAZIONE		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Provincia	62,3%	44,7%	53,2%	5,9%	9,6%	7,5%
Quattro Castella	62,9%	47,1%	54,7%	3,3%	6,1%	4,6%

Tassi di disoccupazione nei comuni della provincia 2001



Al 2001 gli occupati sono ripartiti nei tre settori economici secondo le seguenti quantità:

Ripartizione degli occupati per settore economico 2001

	Valori assoluti				Ripartizione %			
	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
Provincia	10.627	98.116	99.568	208.311	5,1	47,1	47,8	100,0
Quattro Castella	224	2.379	2.738	5.341	4,2	44,5	51,3	100,0

Occupati per attività economica 1991 / 2001

Attività economica	1991		2001		Variazioni 1991-2001
	VA	%	VA	%	%
Agricoltura e pesca	314	7,1%	224	4,2%	-28,7%
Industria in senso stretto	1.710	38,5%	1.860	34,8%	8,8%
Costruzioni	376	8,5%	519	9,7%	38,0%
Totale industria	2.086	47,0%	2.379	44,5%	14,0%
Commercio, trasporti e comunicazioni	1.025	23,1%	1.223	22,9%	19,3%
Credito, assicurazioni e simili	312	7,0%	476	8,9%	52,6%
Servizi sociali e a persone	701	15,8%	1.037	19,4%	47,9%
Organismi internazionali e esteri	0	0%	2	0%	0%
Totale terziario	2.038	45,9%	2.738	51,3%	34,3%
TOTALE OCCUPATI	4.438	100,0%	5.341	100,0%	20,3%

Al 2001 gli occupati nel settore dei servizi a Quattro Castella rappresentano ben il 51,3% del totale degli occupati, dato superiore di 3,5 punti percentuali rispetto al valore medio provinciale, mentre sia gli occupati in agricoltura che quelli nell'industria fanno registrare percentuali inferiori.

Nel periodo 1991-2001, gli occupati in agricoltura continuano a calare (-90 unità pari a -28,7%) ma in misura meno accentuata del decennio precedente.

Nel settore industriale, all'aumento importante di occupati verificatosi fra il 1971 ed il 1991, ha fatto seguito un incremento più contenuto con un +14% nel decennio 1991-2001. In questo ultimo periodo è il settore delle costruzioni che vede accrescere maggiormente, in termini percentuali, i propri occupati (+38%).

Analizzando le variazioni intervenute nel settore terziario e dei servizi, si rileva che, nell'ultimo decennio intercensuario, gli occupati crescono del 34,3%, aumentando in tutte le attività economiche in esso comprese. In termini di incremento assoluto, sono gli occupati nei Servizi sociali e alla persona che hanno maggior espansione (+336), mentre in termini percentuali sono quelli del Credito, assicurazioni e simili (+52,6%).

Rispetto al totale degli occupati, l'incidenza dei lavoratori in agricoltura passa dal 7,1% del 1991 al 4,2% del 2001; quelli dell'industria dal 47% al 44,5%; quelli del terziario e dei servizi dal 45,9% al 51,3%.

Queste modificazioni strutturali, certamente positive in quanto si identificano come "evoluzione" dello scenario economico, hanno portato ad una situazione occupazionale nel secondario e nel terziario capovolta, rispetto a quella dei decenni passati, quando si registrava un netto sbilanciamento a favore del settore industriale.

Il calo di occupazione nel secondario si inserisce in quel processo di trasformazione strutturale ed economica che ha portato alla fase di passaggio tra industrializzazione e terziarizzazione.

Occupati per attività economica 1991 / 2001

Attività economica	1991		2001		Variazioni 1991-2001
	VA	%	VA	%	%
Agricoltura e pesca	314	7,1%	224	4,2%	-28,7%
Industria in senso stretto	1.710	38,5%	1.860	34,8%	8,8%
Costruzioni	376	8,5%	519	9,7%	38,0%
Totale industria	2.086	47,0%	2.379	44,5%	14,0%
Commercio, trasporti e comunicazioni	1.025	23,1%	1.223	22,9%	19,3%
Credito, assicurazioni e simili	312	7,0%	476	8,9%	52,6%
Servizi sociali e a persone	701	15,8%	1.037	19,4%	47,9%
Organismi internazionali e esteri	0	0%	2	0%	0%
Totale terziario	2.038	45,9%	2.738	51,3%	34,3%
TOTALE OCCUPATI	4.438	100,0%	5.341	100,0%	20,3%

La posizione nella professione degli occupati di Quattro Castella al 2001 si caratterizza per una maggiore presenza di "imprenditori e liberi professionisti" e di "lavoratori in proprio" (30,2%) rispetto alla media provinciale (25,7), dato certamente positivo in quanto rappresentano una categoria economicamente forte, dotata di una superiore capacità di spesa e quindi di mobilità maggiore rispetto alle altre.

Di segno opposto risultano i lavoratori dipendenti o in altra posizione subordinata, che presentano una incidenza di 4,7 punti percentuali in meno rispetto al dato provinciale (70,6%). Questa categoria, a livello comunale, è percentualmente più rilevante nel settore industriale (71,7%) rispetto al terziario (63,4%), nonostante in valore assoluto sia più numerosa.

Nel seguente prospetto viene riportata la distribuzione delle varie posizioni professionali nei tre settori economici rilevata alla data del censimento Istat del 2001.

Posizione nella professione per settore economico 2001

Posizione nella professione	Agricoltura	Industria	Terziario	TOTALE	
	VA	VA	VA	VA	%
Imprenditore e Libero professionista	14	188	279	481	9,0%
Lavoratore in proprio	107	436	591	1.134	21,2%
Socio di cooperativa	4	22	40	66	1,2%
Coadiuvante familiare	22	27	92	141	2,6%
Dipendente o in altra posizione subordinata	77	1.706	1.736	3.519	65,9%
TOTALE OCCUPATI	224	2.379	2.738	5.341	100,0%

Un tema sicuramente connesso al mondo del lavoro è quello dell'istruzione, cioè del grado di formazione con cui la popolazione locale si presenta sul mercato del lavoro.

Grado di istruzione della popolazione residente con età superiore a 5 anni - 2001

	Nessun titolo	Licenza elementare	Licenza media inferiore o avviamento	Diploma secondaria superiore	Laurea	TOTALE	% scuola superiore ed oltre
Quattro Castella	893 (8,46%)	3.111 (29,48%)	3.048 (28,89%)	2.925 (27,72%)	575 (5,45%)	10.552 (100,0%)	33,2%
Provincia	41.497 (9,69%)	123.945 (28,93%)	121.573 (28,38%)	113.925 (26,59%)	27.439 (6,41%)	428.379 (100,0%)	33%

Come si può notare dalla tabella, la percentuale dei residenti del comune con un'istruzione almeno di livello secondario (33,2%) è di poco più alta rispetto ai valori medi provinciali (33%); l'ambito comunale presenta invece una minore incidenza della popolazione in possesso della laurea.

La quota di popolazione che possiede il titolo di studio elementare o che non lo possiede affatto, è leggermente inferiore alla media provinciale e si avvicina al valore di tre persone su dieci.

Grado di istruzione della popolazione residente con età superiore a 5 anni - 2011

	Nessun titolo	Licenza elementare	Licenza media inferiore o avviamento	Diploma secondaria superiore	Laurea	TOTALE	% scuola superiore ed oltre
Quattro Castella	957 (7,90%)	2.789 (23,03%)	3.276 (27,05%)	3.959 (32,69%)	1.128 (9,31%)	12.109 (100,0%)	42,01%
Provincia	40.997 (8,47%)	103.808 (21,45%)	142.168 (29,37%)	151.598 (31,32%)	45.455 (9,39%)	484.026 (100,0%)	40,71%

Nell'ultimo censimento la percentuale della popolazione con un titolo di studio di scuola superiore ed oltre è più alta di quella provinciale (42,01% contro 40,71%) infatti, come già visto in precedenza, la fetta di popolazione non attiva dai 15 anni in su composta da studenti nel comune di Quattro Castella è del 24,62%.

Diminuisce la quota di analfabeti 7,90% che si attesta al di sotto della media provinciale pari a 8,47%, anche la quota dei diplomati scuola media è ben inferiore al dato provinciale (27,05% contro 29,37%). Solo il dato dei laureati provinciali è migliore, anche se di poco, rispetto a quello del comune di Quattro Castella.

Rispetto al 1991, si assiste ad una importante crescita dei residenti con livello di istruzione superiore (diplomati e laureati), che complessivamente aumenta dell'83,4%, passando dal 21% al 33,2% della popolazione con età superiore ai 5 anni). Da segnalare in particolare la significativa crescita dei laureati (+185%).

2.1.3 – PENDOLARISMO PER LAVORO E STUDIO

Lo studio della mobilità delle persone dal luogo di residenza al luogo di lavoro o studio è un tema di grande rilevanza per le molteplici ricadute che comporta sulle attività di programmazione, a qualsiasi livello istituzionale.

I dati relativi al movimento dei pendolari, sono ricavati dai censimenti generali della popolazione del 1991 e del 2001, che verranno approfonditi riguardo alla mobilità in uscita dal comune di residenza.

Nel comune di Quattro Castella emerge in primo luogo la crescita degli spostamenti complessivi in uscita, che passano da 3071 a 3777 dal 1991 al 2001, corrispondente ad un aumento percentuale del 23%. Pertanto, circa l'1,4% in più della popolazione residente esce giornalmente dai confini comunali; infatti, l'incidenza degli spostamenti in uscita sulla popolazione residente passa dal 32,3% del 1991 al 33,7% del 2001. Ciò significa che una persona su tre esce dal comune quotidianamente per recarsi al lavoro o andare a scuola.

I pendolari in uscita per lavoro sono quelli che hanno avuto il maggior incremento percentuale (+27,8%); di questi, i lavoratori diretti in altre province dell'Emilia Romagna sono quasi raddoppiati (da 87 a 157 pari +80,5%), mentre quelli diretti in altro comune della Provincia sono cresciuti del 25,1%. Le persone che si spostano per motivi di studio sono invece aumentate complessivamente del 9,7%.

La mobilità in entrata è cresciuta di 245 unità dal 1991 al 2001, passando da 1130 a 1375 arrivi, ed è prodotta per la quasi totalità da motivi di lavoro.

Pendolarismo per lavoro e studio – confronto 1991 / 2001

	1991	2001	Variazione 1991-2001	
	VA	VA	VA	%
In uscita dal comune per motivi di lavoro	2.259	2.886	+627	+27,8%
In uscita dal comune per motivi di studio	812	891	+79	+9,7%
Totale mobilità in uscita dal comune	3.071	3.777	+706	+23,0%
In entrata nel comune per motivi di lavoro	1.100	1.253	+153	+13,9%
In entrata nel comune per motivi di studio	30	122	+92	306,7%
Totale mobilità in entrata nel comune	1.130	1.375	+245	21,7%

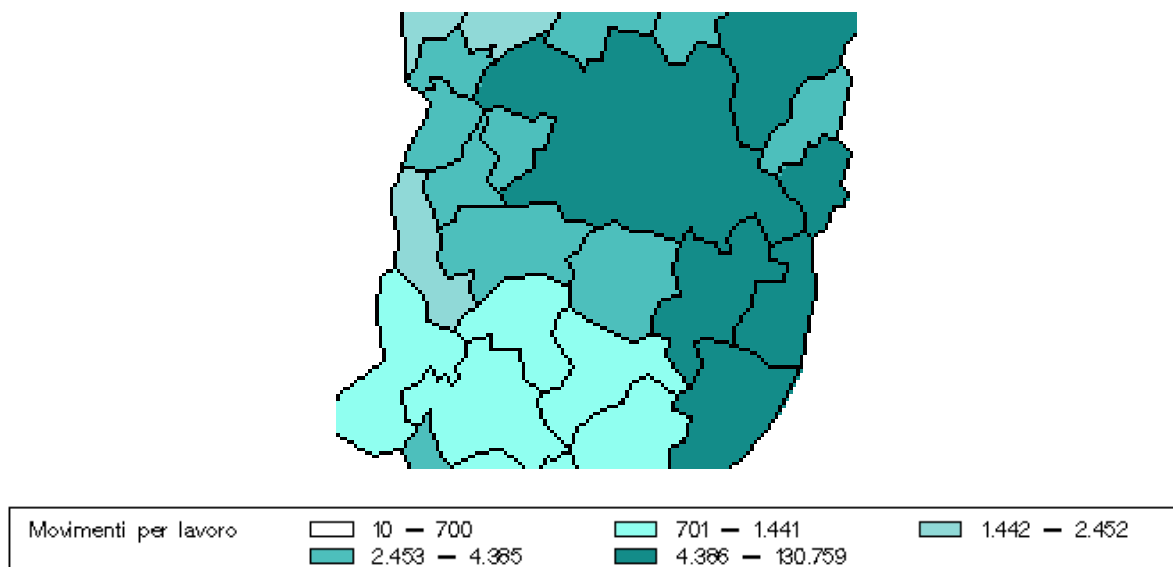
Al 2001 i pendolari in uscita per lavoro risultano 2886 (+627 rispetto al '91), corrispondenti al 76,4% del totale degli spostamenti e rappresentano il 54% della popolazione attiva occupata.

La percentuale del 54% risulta significativamente più elevata rispetto al dato provinciale, con uno scarto del 20% circa, ed indica una maggiore mobilità in uscita dei lavoratori del comune di Quattro castella rispetto alla media della provincia, favorita senza dubbio dalla vicinanza alla città di Reggio Emilia.

Ben il 60% della mobilità per lavoro al 2001 è infatti indirizzata verso questa destinazione; la città di Reggio Emilia esercita ovviamente un elevato grado di attrazione soprattutto per quanto riguarda le attività terziarie.

Dei lavoratori in mobilità intercomunale il 94% svolge la propria attività in altri comuni della provincia, il 5,5% in altre province emiliano-romagnole e lo 0,5% fuori Regione.

Movimenti in uscita per lavoro 2001 (Fonte Regione Emilia-Romagna)



Gli spostamenti in uscita da Quattro Castella per motivi di studio al 2001 interessano 891 residenti, dei quali poco più del 10% verso altre province: si tratta in prevalenza di universitari.

La pendolarità, dal punto di vista della mobilità intercomunale, è un fenomeno che interessa essenzialmente gli studenti delle scuole medie superiori ed è ovvio che gli insediamenti dove maggiore è la concentrazione e l'offerta di tipologie scolastiche e formative si configurino come poli di attrazione per un cospicuo numero di studenti.

E' infatti nella città di Reggio Emilia che converge il più della mobilità scolastica di Quattro Castella, comprendendo oltre il 77% del totale degli spostamenti per studio.

Al 2011 la popolazione che si sposta dal comune di Quattro Castella per motivi di lavoro è molto elevata. Nella decade tra il 2001 e il 2011 si passa da 4139 a 5099 pendolari per lavoro, con un aumento del 23,2%. I pendolari per motivi di studio passano da 1013 a 2257 con un aumento pari al 122,95%.

Pendolarismo per lavoro e studio – censimento 2011

	Popolazione pendolare		
	Studio	Lavoro	Totale
Quattro Castella	2.257	5.099	7.356

2.1.4 – DINAMICHE E CARATTERISTICHE DEL SETTORE AGRICOLO

Per quanto riguarda il settore agricolo, va innanzitutto evidenziato come in generale negli ultimi anni si sia assistito a una drastica diminuzione a livello provinciale del numero delle aziende e una diminuzione meno marcata dell'estensione di terreno coltivato. La SAU provinciale è in progressiva diminuzione (-25% negli ultimi trent'anni). Fino agli anni Ottanta la perdita maggiore di superficie agricola si è registrata nei comuni collinari, mentre dagli anni Ottanta in poi è la montagna ad aver subito un drastico crollo dell'agricoltura. Il settore lattiero caseario e il settore della carne suina sono quelli a maggiore incidenza economica.

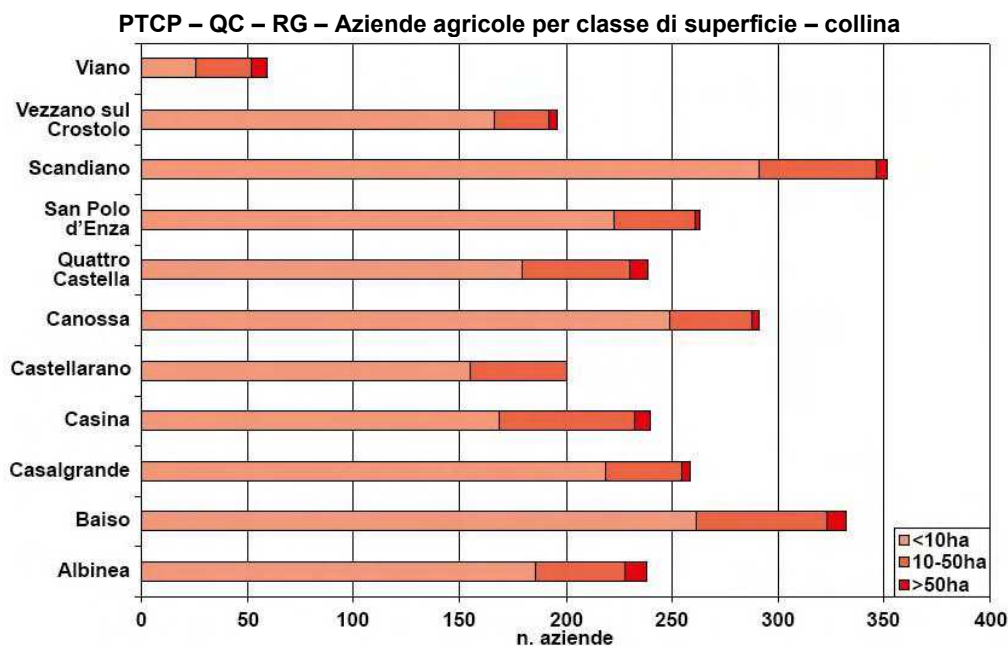
Il territorio di Quattro Castella ha risentito della diminuzione del numero delle aziende in misura di poco inferiore rispetto alla media provinciale, con un calo del 35,1% nel decennio dal 1990 al 2000, contro un -37,9% registrato dalla provincia. Su *trend* analoghi al resto della provincia, invece, si attesta il decremento della superficie agricola utilizzata (SAU), che a Quattro Castella diminuisce del 16,8% in dieci anni.

Nel 2000, le 239 aziende agricole di Quattro Castella hanno una superficie totale di 2726,4 ettari ed una Superficie Agricola Utilizzata di 2258,2 ettari; la superficie totale media per azienda risulta di 11,41 ettari e cioè di 2,98 ettari in più rispetto al 1990, che era di 8,43 ettari.

Aziende, superficie totale e S.A.U. al 2000 – Quattro Castella

	Aziende	Sup. totale (ha)	S.A.U. (ha)	Superficie media (ha)
Quattro Castella	239	2.726,4	2.258,2	11,41

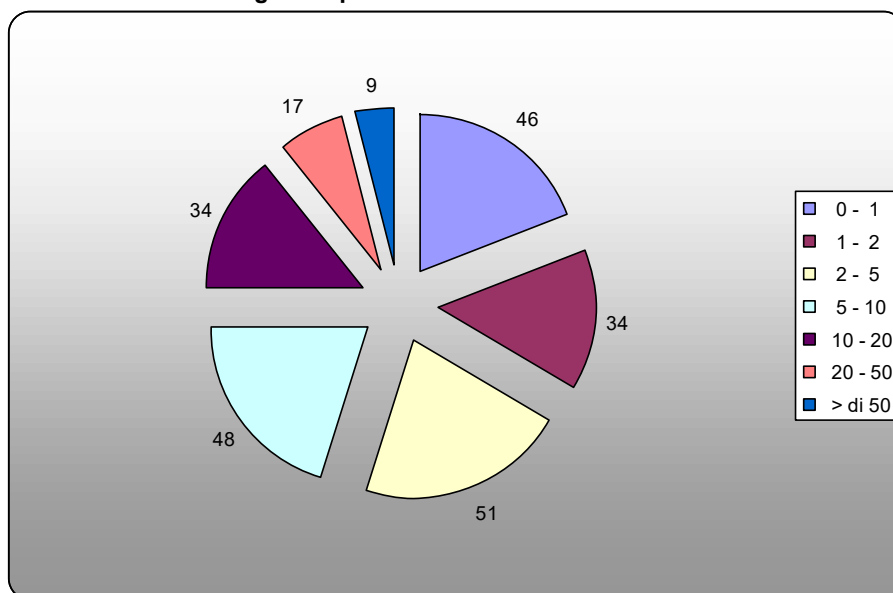
Nella regione agraria della collina, le aziende di grandi dimensioni (con più di 50 Ha) rappresentano il 2,3%, nelle quali si concentra circa il 23% della SAU; Quattro Castella è il terzo comune con maggior incidenza di aziende estese dopo Viano e Albinea.



A livello comunale, l'articolazione delle aziende suddivise per classe di SAU evidenzia che il 55% delle aziende agricole non raggiungono i 5 Ha di superficie agricola utilizzata; nel 1990 tale percentuale era di quasi il 63%.

Un dato da segnalare positivamente è quello della crescita delle aziende di grandi dimensioni (> 50 Ha), che sono le uniche in aumento rispetto al 1990.

Aziende agricole per classe di S.A.U. – Quattro Castella



Dalle percentuali di ripartizione della SAU nel comune di Quattro Castella, si può notare come la SAU sia principalmente destinata a seminativo (71,1% della SAU comunale), mentre gli altri utilizzi interessino quote di SAU inferiori rispetto a quanto accade nel resto della provincia.

Ripartizioni della S.A.U. per utilizzo al 2000

	Superficie a seminativi	Superficie a legnose agrarie	Superficie a prato o pascoli	Superficie a boschi o altre da legno
Provincia	62,4%	8,2%	15,3%	14,2%
Quattro Castella	71,1%	7,7%	12,7%	8,4%

Preponderante, al censimento 2000, risulta l'incidenza delle aziende a conduzione diretta del coltivatore, rappresentando circa il 97,5% delle aziende presenti nel territorio comunale (contro il 92,2% registrato a livello provinciale). A Quattro Castella, quindi, le altre forme di conduzione possono essere considerate marginali.

Aziende per forma di conduzione al 2000

	Forma di conduzione						TOTALE AZIENDE
	solo manod. familiare	manod. familiare preval.	manod. extrafam. preval.	TOTALE DIRETTA	salariati (in economia)	altra forma (con mezzadria)	
Provincia	8.941	1.374	161	10.476	878	3	11.357
Quattro Castella	224	6	3	233	6	0	239

Analizzando nel dettaglio i dati comparativi si può notare come le aziende condotte "in economia" siano in *trend* pesantemente negativo (-72,7%) nel comune di

Quattro Castella. Tale dinamica contrasta visibilmente con quella in atto nel resto della provincia reggiana, dove tale forma di conduzione, pur continuando ad essere fortemente minoritaria, risulta in crescita (+16,6%).

Aziende suddivise per forma di conduzione – confronto 1990 / 2000

	Diretta del coltivatore				In economia				Mezzadria ed altra forma			
	1990	2000	Variazione		1990	2000	Variazione		1990	2000	Variazione	
			V.A.	%			V.A.	%			V.A.	%
Provincia	17.478	10.476	-7.002	-40,1	753	878	+125	+16,6	54	3	-51	-94,4
Quattro Castella	342	233	-109	-31,9	22	6	-16	-72,7	4	0	-4	-100,0

Nell'ultimo decennio intercensuario si registra a livello provinciale una tendenziale riduzione del numero delle aziende con allevamenti, che indica l'abbandono della pratica zootecnica da parte di un gran numero di aziende agricole della nostra provincia.

Il ridimensionamento del comparto zootecnico appare meno evidente in termini di consistenza degli allevamenti, poiché il numero dei capi, nel complesso, risulta ridotto in maniera poco significativa, quindi le aziende diminuiscono, ma sono più grandi.

Aziende con bovini – confronto 1990 / 2000

	Allevamenti Bovini							
	1990		2000		Variazione			
	AZ.	Capi	AZ.	Capi	AZ.		Capi	
	Nr	Nr	Nr	Nr	Nr	%	Nr	%
Provincia	4.962	216.437	2.494	160.685	-2.468	-49,7%	-55.752	-25,8%
Quattro Castella	133	4.809	62	3.470	-71	-53,4%	-1.339	-27,8%

Aziende con suini – confronto 1990 / 2000

	Allevamenti Suini							
	1990		2000		Variazione			
	AZ.	Capi	AZ.	Capi	AZ.		Capi	
	Nr	Nr	Nr	Nr	Nr	%	Nr	%
Provincia	996	482.258	475	411.894	-521	-52,3%	-70.364	-14,6%
Quattro Castella	18	4.211	7	1.793	-11	-61,1%	-2.418	-57,4%

Per quanto riguarda il territorio del comune di Quattro Castella, sia la riduzione del numero delle aziende sia quella del numero di capi, risultano più accentuate rispetto al resto della provincia. Il numero di aziende che allevano bovini si è più che dimezzato in soli dieci anni, mentre il numero dei capi si è ridotto di più di un quarto.

È da notare come il ritmo con cui si sta riducendo il numero delle aziende che allevano suini, sia più sostenuto rispetto ai trend di decrescita degli allevamenti di bovini. La riduzione dei capi di suini a Quattro Castella nell'ultimo intervallo intercensuario, si attesta su valori quadrupli rispetto al resto della provincia.

Analizzando i dati dell'ultimo censimento dell'Agricoltura del 2010, come si può notare dalla tabella seguente, le aziende agricole più numerose appartengono alla

classe di superficie agricola utilizzata che va dai 5 ai 9,99 ha, il dato è in linea a quello provinciale.

La SAU del 2010 è di 2383,28 ettari ed è aumentata rispetto al 2000 con i suoi 2258,2 ha (variazione del +5,5%) e la superficie agricola totale è passata da 2726,4 ha a 2887,55ha (variazione del 5,9%). Se consideriamo che il numero di aziende è calato a 191 unità, la superficie media per azienda agricola è salita a 15,12 ha con un incremento medio di 3,7 ha ad azienda.

Aziende agricole per classi di superficie utilizzata – 2010

	0 ettari	0,01 - 0,99 ettari	1-1,99 ettari	2-2,99 ettari	3-4,99 ettari	5-9,99 ettari	10-19,99 ettari	20-29,99 ettari	30-49,99 ettari	50-99,99 ettari	100 ettari e più	Totale
Reggio nell'Emilia	49	793	1.035	827	1.113	1.538	1.091	461	438	333	94	7.772
Quattro Castella	1	31	15	24	25	36	26	9	11	11	2	191

Aziende agricole per classi di superficie totale – 2010

	superficie totale (sat)	superficie totale (sat)			superficie agricola non utilizzata
		superficie agricola utilizzata (sau)	arboricoltura da legno annessa ad aziende	boschi annessi ad aziende	
Reggio nell'Emilia	131.672,57	103.304,87	852,5	15.669,06	11.846,14
Quattro Castella	2.887,55	2.383,28	3,1	220,75	280,42

Il numero di aziende agricole del 2010 è in calo del 18,75% rispetto al decennio precedente. Se ne contano 191 contro le 235 del 2000, dato già in calo rispetto al '90. Basti pensare che nell'82 le aziende erano quasi 500.

Se entriamo nel dettaglio si può notare come la maggior parte del terreno utilizzato è destinato a coltivazioni di tipo seminativo, seguito dalle coltivazioni legnose e agrarie, poi da prati permanenti e pascoli e infine da boschi e altro.

Utilizzazione dei terreni delle aziende – 2010

	seminativi	coltivazioni legnose agrarie	prati permanenti e pascoli	Superficie a boschi o altre da legno	Orti familiari
Reggio nell'Emilia	5.650	3.545	2.466	1.960	1.410
Quattro Castella	140	107	66	43	22

Aziende agricole per tipologia di conduzione – 2010

	conduzione diretta del coltivatore	conduzione con salariati	altra forma di conduzione	totale
Reggio nell'Emilia	7.452	276	44	7.772
Quattro Castella	181	10	0	191

Numero di aziende agricole – serie storica

	1982	1990	2000	2010
Reggio nell'Emilia	20.740	17.565	11.045	7.772
Quattro Castella	490	365	235	191

Aziende a conduzione diretta – serie storica

	1982	1990	2000	2010
Reggio nell'Emilia	19.223	16.796	10.200	7.452
Quattro Castella	459	340	229	181

Aziende a conduzione con salariati – serie storica

	1982	1990	2000	2010
Reggio nell'Emilia	1.136	715	842	276
Quattro Castella	18	21	6	10

Aziende con altra forma di conduzione – serie storica

	1982	1990	2000	2010
Reggio nell'Emilia	381	54	3	44
Quattro Castella	13	4	0	0

Se prendiamo in considerazione i risultati delle serie storiche si evince che le aziende agricole a conduzione diretta sono da sempre le più numerose, nel 2010 sono il 95% del totale, nel 2000 erano il 97,5%, di conseguenza le aziende di conduzione con salariati aumentano in percentuale arrivando al 5%.

Numero di aziende e numero di capi per tipo di allevamento – 2010

	Bovini e bufalini		Suini		Ovini e caprini		Avicoli	
	Az.	Capi	Az.	Capi	Az.	Capi	Az.	Capi
Reggio nell'Emilia	1.518	141.160	255	325.404	111	6.520	79	709.663
Quattro Castella	37	3.087	6	2.032	2	66	2	90

Per quanto riguarda l'allevamento, nel comune di Quattro castella il maggior numero di aziende si occupa di allevamento di bovini e bufalini coprendo il 78,7% del totale con una percentuale di capi pari al 58,5%, seguita al secondo posto dagli allevamenti di suini che sfiorano il 38,5% dei capi con solo 12,8% delle aziende che si occupano di tale categoria di allevamento.

A livello provinciale invece, ben il 77,4% delle aziende si occupa di bovini ma come numero di capi il primato ce l'ha la classe degli avicoli che ricopre il 60% del totale con appena il 4% di aziende.